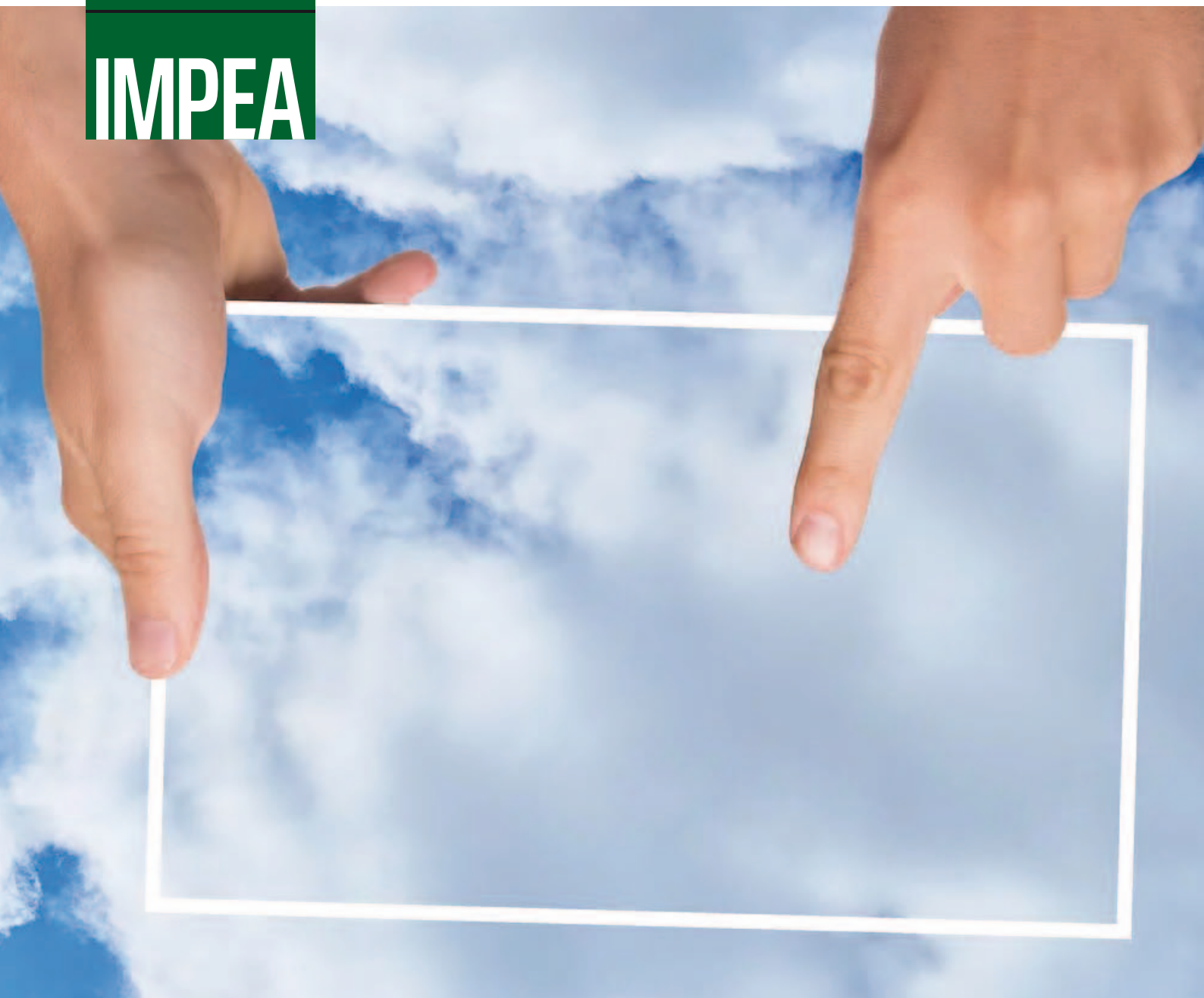


SHAPING IDEAS

IMPEA



**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ**

2024

IMPEA

Con la pubblicazione del secondo Bilancio di Sostenibilità consolidiamo il nostro percorso di rendicontazione, confermando un impegno fondato sui valori di trasparenza, responsabilità e miglioramento continuo.

In un contesto impegnativo, stimolante e in costante evoluzione, vogliamo continuare ad affrontare ogni cambiamento con determinazione, passione e coerenza rispetto ai principi che da sempre ci guidano. Sono proprio questi a orientare ogni nostra scelta e ad incarnarsi nella nostra ragion d'essere "SHAPING IDEAS", che per noi significa dare forma concreta non solo ai progetti dei nostri clienti, ma a una visione d'impresa responsabile e proiettata nel lungo periodo.

I dati e le informazioni riportati si riferiscono al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024.



SOMMARIO

Lettera agli stakeholder	7
Innovare per crescere, insieme	9
Prodotti, processi, risultati	27
Sostenibilità in evoluzione	37
Il motore che ci guida	55
La nostra impronta è il nostro impegno	65
Un'impresa del territorio, per il territorio	79
Nota metodologica	83
Glossario	99
Appendice dati	101



LETTERA AGLI **STAKEHOLDER**

Nel 2023 abbiamo intrapreso un cammino importante, scegliendo di dare avvio alla nostra rendicontazione di sostenibilità in modo volontario e strutturato. Con la pubblicazione del secondo Bilancio, proseguiamo su questa rotta con uno sguardo sempre più consapevole verso il futuro, impegnati a consolidare un modello di crescita capace di creare valore per le persone, l'ambiente e i territori in cui operiamo.

Il 2024 è stato un anno complesso, segnato da pressioni esterne – come l'aumento dei costi energetici e la crescente instabilità del mercato – che ci hanno spinto a rivedere priorità e metodi di lavoro. Nonostante questo, abbiamo scelto di investire nella digitalizzazione, nell'efficientamento produttivo e nella valorizzazione delle competenze interne, restando fedeli alla nostra identità industriale e al nostro approccio pragmatico.

Guidati dai valori che ci rappresentano – rispetto, integrità, collaborazione e orientamento all'eccellenza – trasformiamo idee e visione in soluzioni concrete. Per noi, innovare vuol dire dare vita a un'industria intelligente, aperta e sostenibile.

A nome di tutto il team IMPEA, vogliamo ringraziarti per la fiducia e la vicinanza dimostrata. Insieme, continueremo nel nostro processo di miglioramento continuo, giorno dopo giorno.

Famiglia Bosisio



INNOVARE PER CRESCERE, **INSIEME**

Essere innovativi significa avere il coraggio di fissare obiettivi ambiziosi e lavorare ogni giorno con impegno e passione per raggiungerli, investendo continuamente in tecnologie all'avanguardia e nello sviluppo delle competenze del personale.

Tutto questo lo mettiamo a disposizione insieme alla nostra esperienza, al talento e all'affidabilità che da sempre ci contraddistinguono, per dare forma a idee e soluzioni che consentono di realizzare prodotti sempre migliori, nel modo più efficace e sostenibile possibile.

<p>OTTENIMENTO CERTIFICAZIONE UNI/PDR 125:2022</p>	<p>POTENZIAMENTO CAPACITÀ PRODUTTIVA TRAMITE NUOVI MACCHINARI</p>
<p>ADOZIONE MODELLO 231</p>	<p>ACQUISTO ENERGIA RINNOVABILE DA GARANZIE DI ORIGINE</p>
<p>LANCIO NUOVO SITO WEB WWW.IMPEA.IT</p>	<p>ECOVADIS: RICONFERMA MEDAGLIA ARGENTO</p>

LA SOLIDITÀ DI UN PARTNER AFFIDABILE

+2,9 MILIONI

di componenti di carrozzeria e carpenteria leggera prodotti ogni anno

60 MILA

metri quadri totali di superficie produttiva su 5 aree, di cui 18 mila coperti

+3 MILA

tonnellate di lamiera lavorate ogni anno

80

tra dipendenti diretti, indiretti e collaboratori impegnati a tempo pieno in azienda

+60 ANNI

di sviluppo tecnologico e di esperienza nel settore

UN BUSINESS SOSTENIBILE COME STRATEGIA DI IMPRESA

Nel numero di novembre 2024 del mensile *Mondo Business*, il nostro AD Francesco Bosisio ha sottolineato il valore strategico della sostenibilità come fattore decisivo di crescita e competitività aziendale.

In una conversazione dedicata alle nuove prospettive imprenditoriali, Bosisio ha evidenziato l'importanza di un modello di business

capace di guardare oltre la semplice logica del prezzo, puntando sulla responsabilità sociale e ambientale.

Tra i temi trattati: certificazioni di sostenibilità, alti standard qualitativi, innovazione tecnologica e investimenti continui nel capitale umano.

"Essere competitivi con i prezzi e mantenere alti standard di qualità e puntualità non basta più se si vuole continuare a crescere. Quello che oggi i grandi player mondiali chiedono è un'attenzione sempre maggiore verso persone, ambiente e società.

Sono questi tre elementi i pilastri su cui è necessario ripensare ogni modello di business, nell'interesse delle imprese, naturalmente, ma soprattutto della nostra comunità".

Francesco Bosisio



[Leggi l'intervista](#)



LA PAROLA ALLE ASSOCIAZIONI



di Claudio Barcellari



L'azienda da oltre sessant'anni opera nel settore dello stampaggio a freddo e dell'assemblaggio lamiere per società italiane ed estere impiegate nel settore delle macchine agricole e di uso urbano



Francesco Bosisio, titolare di Impea e alcuni macchinari dell'azienda di Piacenza

Impea, focus sostenibilità È un trampolino di lancio

INTERVISTA A FRANCESCO BOSISIO
«Essere competitivi coi prezzi non basta. Tutti i grandi player chiedono sempre più attenzione alle persone e all'ambiente»

L'adozione di un modello di business sostenibile è diventato strategico e rappresenta un vantaggio competitivo tangibile. Parla IMPEA, che dal 1963 opera come conto terzi nel settore dello stampaggio a freddo, taglio laser tridimensionale e dell'assemblaggio lamiere per società italiane ed estere produttrici di macchine agricole e movimento terra. Il ventaglio di offerta dell'azienda è esteso e va da componenti di carrozzeria a organi strutturali; recentemente, IMPEA si è messa sulla strada pavimentata a verde della sostenibilità, redigendo il primo Bilancio di Sostenibilità riferito all'anno 2023 e ottenendo la medaglia d'argento dall'importante società di consulenza Ecovadis, una delle più quotate in Europa che definisce un rating in tema ESG. È a sentire il Direttore Generale, e in quota

parte proprietario **Francesco Bosisio**, non ci si fermerà qui. Quanto vale la medaglia della sostenibilità Ecovadis? «È innegabile: essere competitivi con i prezzi e mantenere alti standard di qualità e puntualità del servizio non è più sufficiente se si vuole crescere. Tutti i grandi player internazionali chiedono un'attenzione sempre più particolare per persone, ambiente e società e diversificano i mandatori certificazioni come la ISO 14001:2015 (gestione ambientale), 45001:2018 (salute e sicurezza), parità di genere, ecc ecc IMPEA è in una fase di miglioramento continuo».

Quali sono le vostre ultime conquiste?

«Negli ultimi anni IMPEA ha investito molto sull'accrescimento delle competenze del capitale umano: durante il 2024 abbiamo ottenuto due nuove certificazioni ISO (14001:2015 e 45001:2018) e siamo in procinto di certificarci secondo la ISO 50001:2018 (monitoraggio e gestione energia) entro il Q1 del 2025; al livello produttivo ci siamo dotati di macchinari sempre più performanti che sono stati installati in conformità al progetto strutturale; recentemente, IMPEA si è messa sulla strada pavimentata a verde della sostenibilità, redigendo il primo Bilancio di Sostenibilità riferito all'anno 2023 e ottenendo la medaglia d'argento dall'importante società di consulenza Ecovadis, una delle più quotate in Europa che definisce un rating in tema ESG. È a sentire il Direttore Generale, e in quota

L'impatto sulla produzione?

«Non basta dotarsi di macchinari tecnologicamente avanzati

L'azienda in numeri

■ **Oltre 2,9 milioni** di componenti di carrozzeria e carpenteria leggera prodotti ogni anno

■ **60.000 metri** quadri totali di superficie produttiva su 5 aree, di cui **18.000 coperti**

■ **Oltre 3.000 tonnellate** di lamiera lavorate ogni anno

■ **77 tra dipendenti diretti, indiretti e collaboratori** impegnati a tempo pieno in azienda

■ **60 anni** di sviluppo tecnologico e di esperienza nel settore

per 'stare al passo', le persone sono la vera leva innovativa. Stiamo infatti lavorando sul miglioramento dei processi di controllo qualitativo, differenti per reparto, e investendo in momenti di formazione degli operai; stiamo spingendo molto sull'applicazione dei principi della lean manufacturing e cavalcando la digitalizzazione dei processi produttivi. Lo facciamo con convinzione, certi che questo porterà enormi benefici.

Come vanno gli affari fuori dall'Italia?

«Fino a poco tempo fa non potevamo parlare di internazionalizzazione diretta dell'azienda. Sebbene i nostri prodotti

siano presenti su macchine vendute in tutto il mondo, abbiamo sempre avuto rapporti con la casa madre italiana. Lo scorso anno, però, abbiamo fatto un tutt'uno il primo passo nel mercato oltre le Alpi: siamo entrati in fornitura per un importante player francese nel settore delle macchine movimento terra. Il problema dei contatti con l'estero è sempre stato strutturale: producendo principalmente componenti di carrozzeria estetici, l'aspetto logistico incide moltissimo. Si tratta di pezzi di grandi dimensioni e fragili che per essere movimentati impongono investimenti importanti da parte del cliente in rack specifici, diversamente è facile che si ammaccino durante il trasporto. Questa, al momento, rimane una barriera all'ingresso nei mercati internazionali ma per altro verso, è la stessa barriera che ci protegge da eventuali competitor stranieri.

Come sta l'automotive, visto da vicino?

«Sta registrando un calo che è spaziente. La fallimentare transizione verso l'elettrico dettata da una folle politica europea ne è la principale causa: ma occorre tenere presente anche fattori quali le tensioni geopolitiche che creano problemi ad esempio sulle catene di approvvigionamento e sulle propensioni all'acquisto, i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori sempre più orientati verso servizi di mobilità condivisa, la concorrenza da parte di paesi come la Cina con prodotti di ottima qualità a prezzi nettamente inferiori (aggiungerei senza una corretta politica protezionistica europea). Il calo dell'automotive sta trascinando nel vortice anche i nostri settori di riferimento (cd soft-highway) che per noi significherebbero almeno un -15% di fatturato rispetto al 2023. Le prospettive del 2025 non sono sicuramente positive ma vogliamo essere ottimisti e proseguire nel nostro percorso di crescita».

IL MESTIERE DI LAVORARE IL METALLO

IMPEA è un'azienda specializzata in stampaggio, taglio, formatura, saldatura, assemblaggio e nelle principali lavorazioni della lamiera, in grado di offrire soluzioni integrate a supporto di importanti realtà industriali attive in molteplici settori, tra cui agricoltura, movimento terra, sollevamento, ecologia e logistica.

Dopo un inizio di successo nel settore dell'auto di lusso, l'azienda si è orientata verso la meccanizzazione agricola, producendo cabine, cofani, piattaforme e accessori in lamiera per trattori e mezzi da lavoro. I nostri prodotti combinano estetica e funzionalità, rispondendo con precisione alle esigenze dei clienti, sempre mantenendo elevati standard di qualità.

La forza di IMPEA risiede nella continuità della gestione familiare, giunta alla terza generazione, e nelle competenze dei collaboratori, che operano con professionalità per garantire la soddisfazione dei clienti. Il cuore dell'azienda è il sito produttivo di Piadena, in provincia di Cremona, che si estende su 60 mila metri quadrati, di cui 18 mila coperti.



1963
ANNO DI AVVIO
DELL'ATTIVITÀ

DA OLTRE 60 ANNI
NEL MERCATO DELLA
LAVORAZIONE DELLA
LAMIERA

Oggi **IMPEA** è un punto di riferimento nella lavorazione della lamiera, con un parco macchine in costante evoluzione e solide partnership con alcune delle principali case produttrici a livello nazionale e internazionale.



L'INDUSTRIA INTELLIGENTE

Crediamo in un modello industriale in cui ogni funzione aziendale sia connessa e orientata a un obiettivo comune. L'integrazione dei processi e l'eccellenza operativa guidano il nostro modo di lavorare, sostenuto da competenze consolidate nella deformazione della lamiera, nel taglio laser tridimensionale, nella saldatura robotizzata e in lavorazioni ad alto contenuto tecnologico.

Al centro delle nostre attività c'è la **gestione dei processi produttivi**, competenza sviluppata nel tempo attraverso la riorganizzazione degli spazi, l'automazione dei flussi e l'adozione dei principi lean. La nostra area produttiva è progettata per ridurre gli sprechi, velocizzare i movimenti e garantire una continuità operativa efficiente.

Ne derivano vantaggi concreti anche per chi lavora ogni giorno in reparto: spazi più ordinati, maggiore sicurezza e interventi più agevoli per gli operatori. Il risultato è una produzione affidabile, puntuale e allineata a standard qualitativi elevati.

Tutti i materiali e i semilavorati sono tracciati lungo l'intera catena del valore, una condizione fondamentale per assicurare qualità e conformità del prodotto finito.

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2024 abbiamo proseguito il nostro percorso di digitalizzazione, con l'obiettivo di integrare in modo sempre più efficace le informazioni tra produzione, logistica e controllo qualità. Un altro passo avanti verso un'impresa più reattiva, trasparente e sostenibile.



AUDIT DIGITAL INNOVATION HUB LOMBARDIA

Un check-up strategico per misurare il nostro livello di maturità



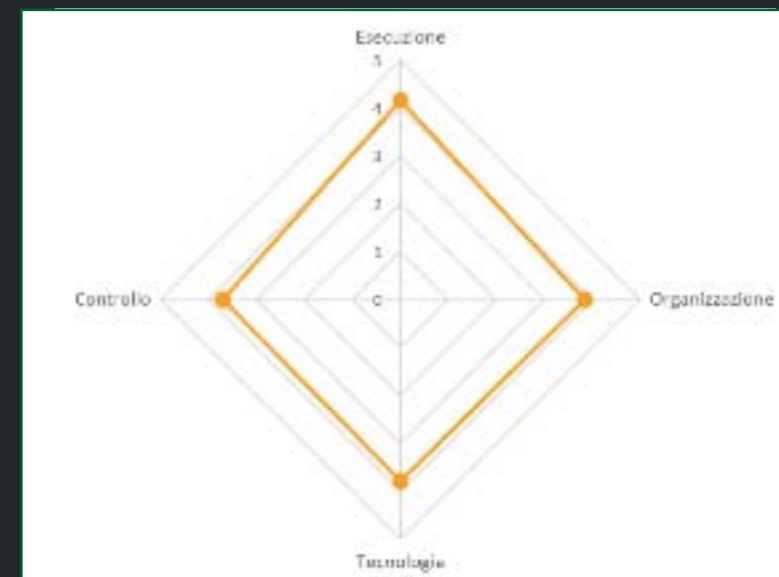
Nel 2024 abbiamo partecipato a un audit di digitalizzazione promosso dal Digital Innovation Hub di Confindustria, con l'obiettivo di valutare in modo oggettivo il nostro livello di maturità digitale rispetto ai parametri del settore metalmeccanico. L'indagine ha restituito una mappatura dettagliata dei processi già digitalizzati, delle aree da potenziare e delle opportunità di sviluppo.

I risultati hanno confermato il buon livello raggiunto, in particolare nei **macro processi di produzione (4,88/5,00)**, **qualità (4,65/5,00)** e **progettazione e ingegneria (4,08/5,00)**, ambiti in cui ci collochiamo sopra la media regionale per integrazione, controllo ed efficienza.

Il punteggio complessivo di **3,89 su 5,00** posiziona IMPEA tra le realtà più avanzate nel confronto con aziende analoghe, soprattutto per quanto riguarda l'automazione dei flussi, l'impiego di sistemi MES e ERP e la gestione strutturata delle informazioni.



I dati emersi rappresentano una guida concreta per proseguire il percorso di trasformazione digitale, rafforzando una struttura industriale sempre più interconnessa, efficiente e data-driven.



INNOVAZIONE CONTINUA DI PROCESSO

L'innovazione tecnologica è un pilastro del nostro approccio industriale. Investiamo costantemente in soluzioni all'avanguardia per garantire **standard qualitativi elevati, rapidità operativa e massima flessibilità**, anche su lavorazioni molto complesse.

Nel reparto destinato alle produzioni su larga scala operiamo con **presse meccaniche e oleodinamiche da 50 a 1.200 tonnellate**, che ci permettono di eseguire **stampaggi a freddo** ad alta precisione su componenti di grandi dimensioni, fino a **3.500 × 2.000 mm**. Le fasi di formatura e imbutitura sono affidate a personale esperto, in grado di modellare con accuratezza anche le geometrie più complesse.

Per il processo di trancio e refilo, utilizziamo **tecnologie di taglio laser bi e tridimensionale**, che garantiscono una lavorazione pulita e definita. Il reparto è dotato di **sei impianti laser da 4.000 Watt**, capaci di operare su pezzi fino a **1.500 × 4.000 mm**, con un'altezza massima di **765 mm**.



Nel 2024 abbiamo implementato due nuovi asset strategici per aumentare la nostra capacità produttiva e migliorare l'efficienza complessiva.

- Una **TERZA ISOLA ROBOTIZZATA PER LA SALDATURA** (che si aggiunge alle due già operative), modello **Daihen OTC** a capacità maggiorata, **interconnessa secondo il protocollo I4.0** e progettata per lavorare pezzi di grandi dimensioni, con prestazioni elevate e consumi energetici ottimizzati.
- Una **NUOVA PIEGATRICE OLEODINAMICA VIMERCATI**, pensata per lavorazioni su particolari di piccole dimensioni e dotata di funzionalità avanzate; un sistema che consente la **programmazione offline** e la simulazione completa del ciclo di piegatura, permettendo di ridurre gli scarti, ottimizzare i tempi e garantire **massima precisione** già dalla prima fase di produzione.



FIERE & EVENTI

FIERAGRICOLA VERONA



Nel mese di febbraio 2024 abbiamo partecipato come visitatori alla 116ª edizione di Fieragricola, manifestazione di riferimento per il settore della meccanica e delle tecnologie applicate all'agricoltura, che si svolge ogni anno a Verona.

La visita ha rappresentato un'opportunità preziosa per consolidare i rapporti con i nostri partner commerciali presenti in fiera come espositori, confrontarsi con le principali novità del mercato e raccogliere spunti utili per orientare al meglio le nostre strategie future, soprattutto in un comparto in costante evoluzione come quello agricolo.

Per maggiori dettagli:

IMPEA a Fieragricola 2024

FIERAGRICOLA

EIMA e ECOMONDO



Nel mese di novembre 2024 abbiamo visitato EIMA International a Bologna ed Ecomondo a Rimini, due eventi di rilevanza internazionale che rappresentano un punto di riferimento per i settori della meccanizzazione agricola e della transizione ecologica.

Ad EIMA abbiamo potuto osservare da vicino le tecnologie più evolute per l'agricoltura – ambito in cui operiamo da anni con soluzioni su misura per i nostri clienti – e di raccogliere spunti concreti sui nuovi trend del mercato, dalla robotica applicata ai macchinari fino ai sistemi per la gestione intelligente delle risorse.

A pochi giorni di distanza, la visita a Ecomondo ci ha invece permesso di approfondire i temi legati all'economia circolare, all'efficienza energetica, al riutilizzo dei materiali e alla sostenibilità nei processi industriali. Un'occasione preziosa per riflettere su come l'innovazione ambientale possa guidare anche le nostre scelte produttive quotidiane.

Partecipare a questi eventi come visitatori ci consente non solo di mantenere viva la relazione con clienti e fornitori presenti in fiera, ma anche di ampliare lo sguardo, confrontarci con le esperienze di altri attori del settore e raccogliere stimoli utili a migliorare i nostri processi, in linea con gli obiettivi ESG che ci siamo dati.

IMPEA a EIMA e ECOMONDO

eima
international
T W E N T Y - S I X

ECOMONDO
The green technology expo.

È ONLINE IL NUOVO SITO IMPEA

Un'identità digitale chiara, completa e coerente

Nel 2024 abbiamo lanciato il nuovo sito web aziendale, completamente rinnovato nei contenuti e nella struttura, pensato per offrire un'esperienza di navigazione semplice e funzionale. Tra le principali novità: una sezione prodotti con tutte le ultime soluzioni IMPEA, un'area dedicata alla sostenibilità, uno spazio

“lavora con noi” più dinamico e una sezione notizie regolarmente aggiornata.

Ottimizzato per tutti i dispositivi e disponibile in italiano e inglese, il nuovo sito riflette la nostra identità e rafforza la comunicazione con i nostri stakeholder.

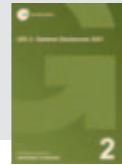


LEADERSHIP IN IMPEA

Nel corso del 2024, la figura dell'Amministratore Unico è stata sostituita da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri: una donna e un uomo di età compresa fra i 30 e i 50 anni, e un uomo di età superiore ai 50 anni.

Il Collegio Sindacale, invariato rispetto al 2023, si compone di tre sindaci (una donna e due uomini), tutti di età superiore ai 50 anni.

Sia il Consiglio di Amministrazione sia il Comitato Strategico, che riunisce i responsabili delle principali funzioni aziendali, sono strutturati per garantire un presidio competente delle questioni di sostenibilità.



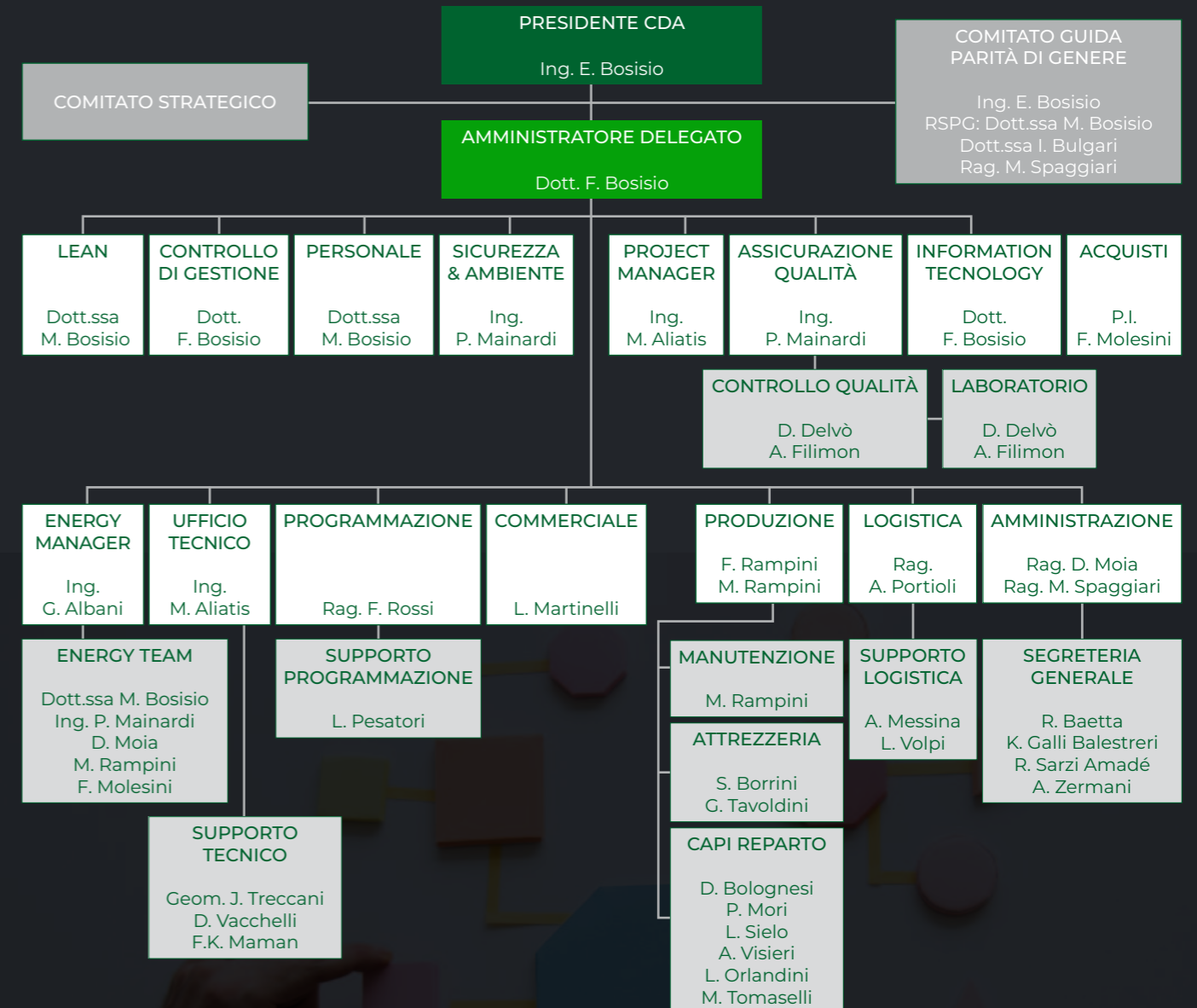
Diversità nel Cda



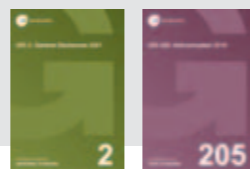
Diversità nel Collegio Sindacale



IMPEA ORGANIGRAMMA AZIENDALE



I VALORI CHE FANNO IMPRESA



Nel quadro delle nostre politiche di governance, adottiamo strumenti e principi orientati a garantire trasparenza, integrità e responsabilità lungo l'intera catena delle attività aziendali.

In questo contesto, il **Codice Etico** costituisce un riferimento essenziale del nostro assetto organizzativo; per questo, ne richiediamo l'adesione formale e il rispetto da parte di dipendenti, clienti, fornitori e partner commerciali all'inizio di ogni collaborazione. Inoltre, il Codice Etico è parte integrante delle condizioni generali di fornitura.

Le relazioni con i nostri stakeholder si basano su criteri di **affidabilità, legalità e condivisione di principi etici**. Di conseguenza, ci aspettiamo che i nostri fornitori e partner intrattengano rapporti esclusivamente con realtà che operano nel rispetto delle normative vigenti e che mantengano una reputazione solida e coerente con i nostri standard.

A tutela delle informazioni riservate, abbiamo introdotto un **contratto di riservatezza obbligatorio per tutti i partner commerciali**. Tale accordo stabilisce che i dati protetti restino confidenziali per un periodo di cinque anni dalla

fine della collaborazione o fino a quando sussiste l'obbligo legale di protezione.

Il nostro impegno per la qualità, l'ambiente e la sicurezza è confermato dal **rinnovo della certificazione UNI EN ISO 9001** per i sistemi di gestione della qualità. A questa si affiancano le **certificazioni UNI EN ISO 14001** per la gestione ambientale e **UNI EN ISO 45001** per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, entrambe ottenute nel 2022 e confermate con successo nei successivi audit di rinnovo.

Inoltre, per garantire elevati standard nei **processi di saldatura**, manteniamo aggiornate le certificazioni del personale secondo la norma **UNI EN ISO 9606-1:2017**, e le procedure secondo la **UNI EN ISO 15614-1:2019**, rilasciate dall'Istituto Italiano della Saldatura (IIS), organismo accreditato da Accredia.



IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS 231/2001

Abbiamo adottato il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001**, che costituisce un pilastro fondamentale nella struttura di governance aziendale, volto a prevenire la responsabilità amministrativa dell'ente derivante dalla commissione di reati da parte di soggetti interni o terzi che operano nell'interesse della società. Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 novembre 2024, il Modello sarà ufficializzato nel corso del 2025.

L'adozione del **Modello 231** ha consentito di individuare le aree di rischio connesse a reati rilevanti per la normativa di riferimento, tra cui i reati contro la pubblica amministrazione, i reati societari, quelli legati alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, reati ambientali, fiscali, nonché quelli legati al riciclaggio e all'impiego di manodopera irregolare. A fronte di tali rischi, abbiamo strutturato un sistema di controllo interno articolato in protocolli, procedure, un Codice Etico e un Organismo di Vigilanza (OdV) collegiale e indipendente, incaricato di monitorare costantemente l'efficacia del Modello e di proporre eventuali aggiornamenti.

Ogni comportamento non conforme da parte di dipendenti, dirigenti, amministratori, consulenti o partner può determinare non solo conseguenze sanzionatorie interne, ma anche ripercussioni legali esterne per la società. Per questo, abbiamo investito anche nella formazione interna e nella sensibilizzazione verso tutti i soggetti coinvolti, predisponendo strumenti adeguati di segnalazione protetta (whistleblowing), in linea con il recente D. Lgs. 24/2023.

Canale Whistleblowing



Modello 231/2001



Conforme Audit ODV sui reati contro la Pubblica Amministrazione



50 ANNI IN ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

Il 19 giugno 2024, durante l'assemblea annuale dell'Associazione Industriali della Provincia di Cremona, abbiamo ricevuto una targa celebrativa per i nostri oltre 50 anni di appartenenza.

Il riconoscimento, condiviso con altre 30 aziende del territorio, è stato consegnato al presidente Emiliano Bosisio alla presenza del Presidente dell'Associazione Stefano Allegri e della Vicepresidente Serena Ruggeri.

L'adesione all'Associazione rappresenta per noi una scelta strategica, che ci consente di contribuire allo sviluppo del tessuto produttivo locale e di rappresentare attivamente le istanze delle imprese.



Leggi l'intervista

"La nostra è una presenza radicata, frutto di un coinvolgimento costante e della convinzione che confrontarsi tra imprenditori e condividere buone pratiche sia un valore aggiunto, per l'azienda e per il territorio."

Ing. Emiliano Bosisio



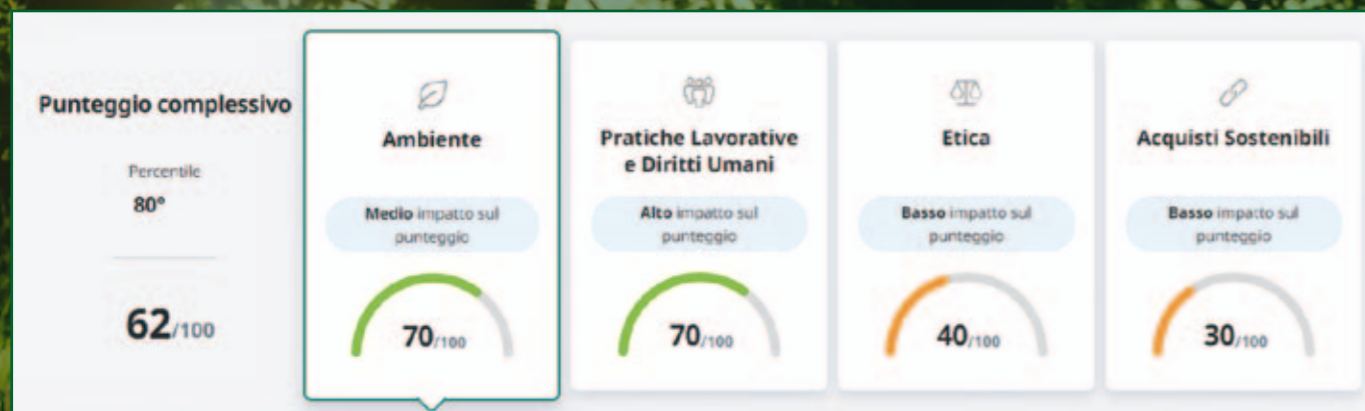
ASSESSMENT ESG



Nel nostro percorso di monitoraggio e miglioramento continuo delle performance ESG, abbiamo rinnovato la valutazione di sostenibilità con EcoVadis confermando la medaglia d'argento e migliorando significativamente il nostro punteggio, che è passato da 62/100 nel 2023 a 73/100 nel 2024.

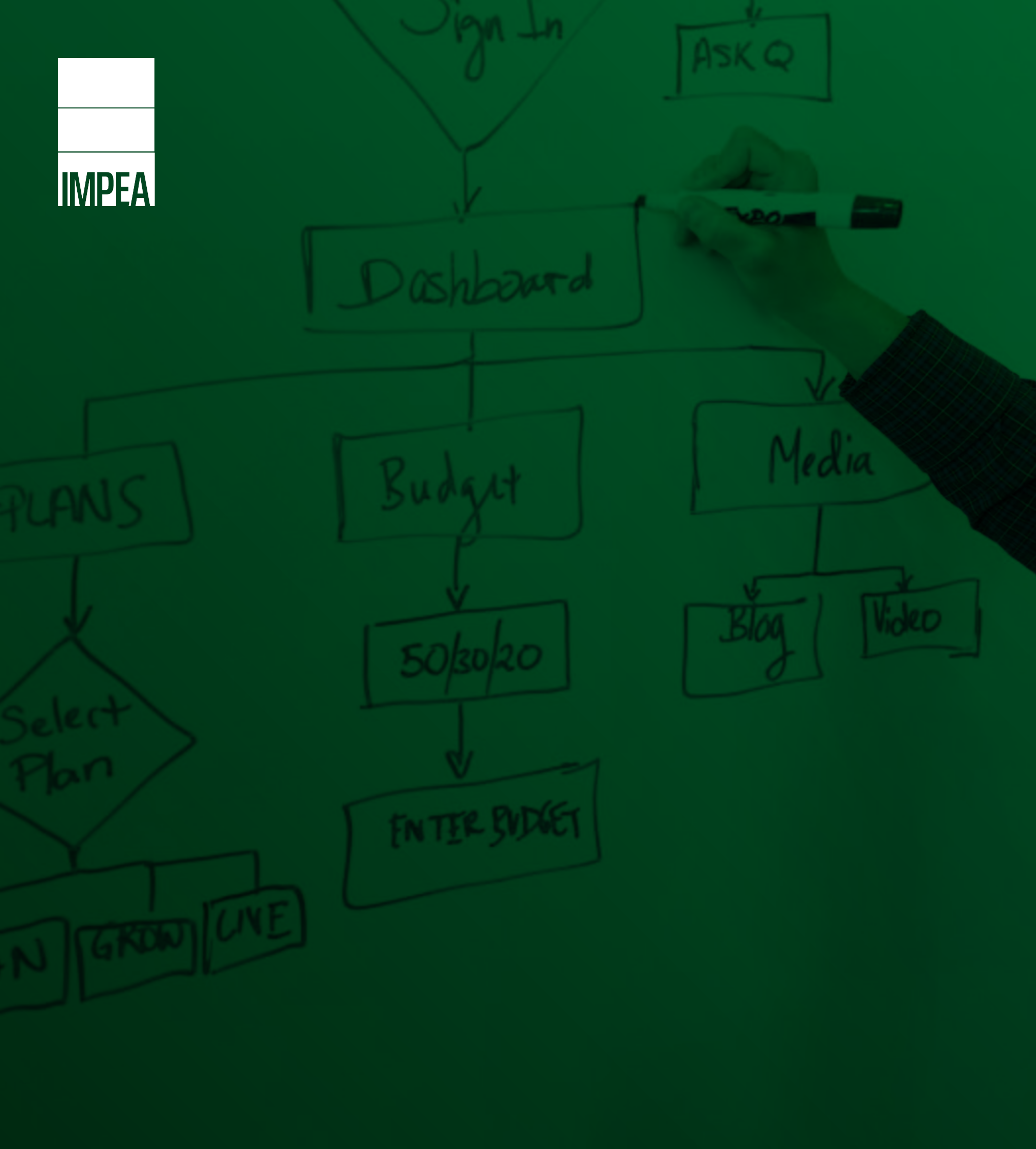
I principali punti di forza individuati riguardano le politiche e le certificazioni ambientali: nella sezione "Ambiente" abbiamo ottenuto un punteggio di 83/100, in netto miglioramento rispetto al 70/100 dell'anno precedente.

2023



2024





PRODOTTI, PROCESSI, RISULTATI

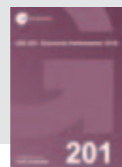
Operiamo nel rispetto di principi etici e con la massima trasparenza, perché crediamo che crescere in modo sostenibile significhi integrare la performance economica con una visione di lungo periodo, capace di generare valore duraturo e condiviso.

ESPANSIONE NEL
SETTORE INNEVAMENTO

INGRESSO NEL
MERCATO FRANCESE



VALORE PRODOTTO E CONDIVISO



Trasformiamo le idee in soluzioni concrete, affrontando ogni progetto con **dedizione, entusiasmo e passione**. Ogni componente che realizziamo è il frutto di mesi di ricerca, di investimenti significativi e del contributo di professionisti altamente specializzati.

La nostra attenzione ai dettagli e l'innovazione continua sono gli elementi fondamentali per affrontare con determinazione le sfide del mercato e i mutamenti sociali.

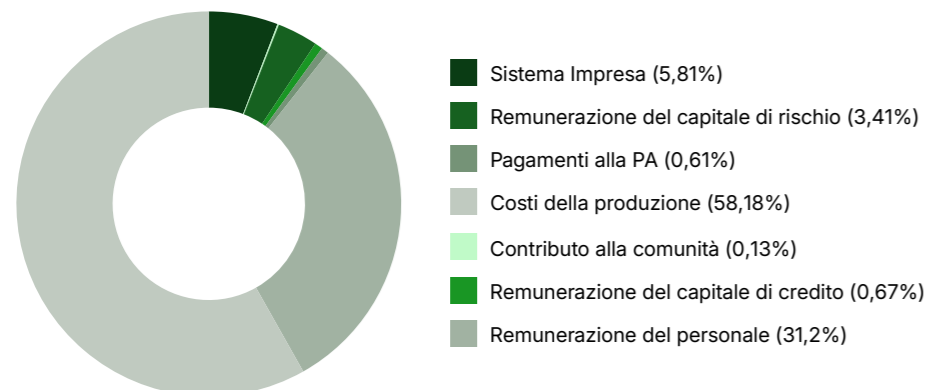
Gestire la nostra impresa significa avere fiducia nel nostro potenziale di evolvere e migliorare continuamente.

Operiamo seguendo i principi di responsabilità economica, rispettando le normative e i regolamenti vigenti.

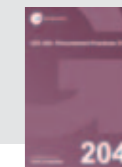
Nel corso del 2024, il valore economico complessivo generato è stato di **13.664.362 euro**. L'intero valore generato è stato distribuito tra i vari stakeholder durante l'anno, tenendo conto dei costi suddivisi per categoria e degli eventuali dividendi.

Il grafico seguente riporta la suddivisione del valore generato tra i diversi stakeholder. Il prospetto evidenzia che, tra le voci più rilevanti, abbiamo destinato il **58,18% del valore generato ai costi di produzione** e il **31,20% alla remunerazione del personale dipendente**.

Valore economico distribuito



PARTNERSHIP NELLA CATENA DEL VALORE



Il nostro successo dipende anche dai fornitori, fondamentali per garantire la qualità e le alte prestazioni dei prodotti e servizi offerti.

Selezione e valutazione dei fornitori avvengono attraverso KPI oggettivi e trasparenti, tra cui **qualità del prodotto, puntualità del servizio, rating finanziario e possesso di certificazione UNI EN ISO 9001 per la qualità**. Il processo decisionale si basa sui principi di imparzialità, onestà, efficienza e qualità, come delineato nel nostro Codice Etico.

Nel 2024, la distribuzione geografica dei nostri fornitori è la seguente: il **44,94%** proviene dall'Italia (esclusa la Lombardia), il **35,96%** dalla Lombardia (esclusa la provincia di Cremona), il **15,73%** dalla provincia di Cremona e il **3,37%**

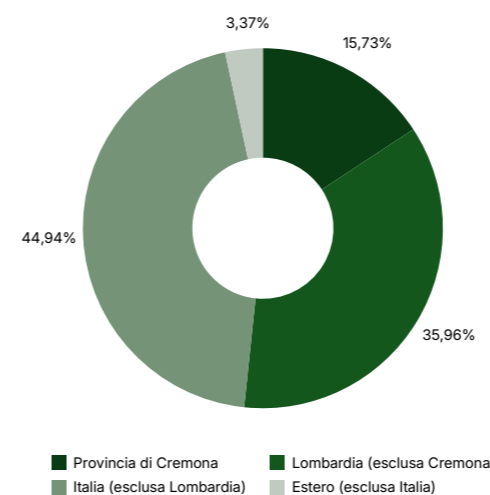
dall'estero. Complessivamente, il numero di fornitori per l'anno 2024 è pari a **89**.

La spesa per fornitori, suddivisa per area geografica, ricade per il **99,64%** in Italia, di cui un **49,60%** localizzata nel territorio italiano esclusa la Lombardia, un **43,49%** in Lombardia esclusa Cremona e un **6,55%** in provincia di Cremona.

Nel 2024, la distribuzione degli acquisti ha subito delle modifiche rispetto al 2023. L'acquisto di **materie prime rappresenta il 31,17% del totale**.

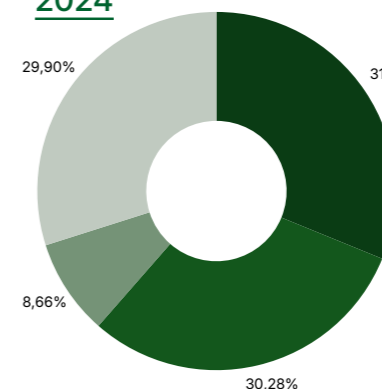
Gli **acquisti di materiale lavorato, inclusi i CSA** (Componenti Specifici d'Acquisto), costituiscono il **30,28%** del totale. Il **conto lavoro** incide per l'**8,66%**, mentre gli acquisti per la verniciatura sono aumentati, arrivando al **29,90%**.

Distribuzione fornitori per area geografica

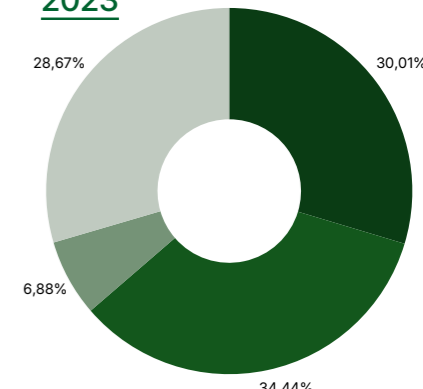


Distribuzione degli acquisti

2024



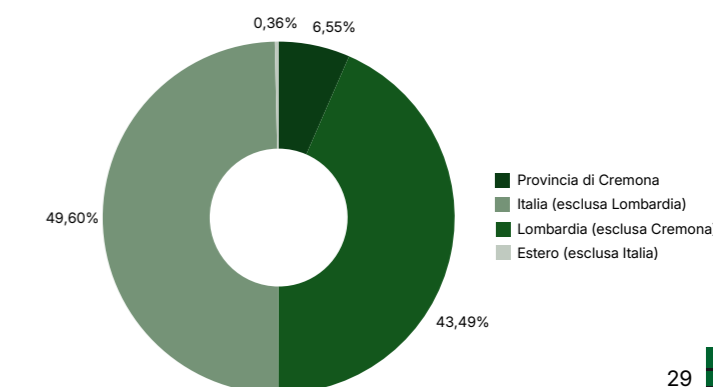
2023



94,12%
Indice di puntualità dei fornitori

1,00%
Indice di qualità dei fornitori

Distribuzione della spesa per fornitore per area geografica 2024



CLIENTI AL CENTRO

Extra
GRI

Le **collaborazioni** si fondano su principi di **fiducia reciproca, professionalità, serietà e rispetto rigoroso delle normative**. Con i nostri prodotti, ci distinguiamo per l'alto livello qualitativo e per il costante impegno nell'innovazione, supportato da investimenti continuativi in ricerca e sviluppo che ci permettono di mantenere gli standard ai quali i nostri clienti sono abituati. Un'analisi approfondita della **Customer Satisfaction** ha evidenziato un indice medio di soddisfazione **dell'88,70%**, confermando l'apprezzamento significativo da parte della clientela.

I clienti apprezzano in particolare la flessibilità, la competenza e l'efficienza nella gestione delle pratiche burocratiche, caratteristiche che ci permettono di instaurare collaborazioni a lungo termine.

Nel 2024 abbiamo intrapreso una nuova fase di crescita, avviando un processo di **internazionalizzazione diretta** che ci ha portato a

espandere la nostra attività anche sul **mercato francese** nel settore del movimento terra. Contestualmente, abbiamo esteso la nostra produzione di carrozzeria e carpenteria metallica a un nuovo ambito applicativo, **l'innevamento artificiale**, che comprende soluzioni per la produzione di neve artificiale.

Nel 2024 **il numero totale dei nostri clienti è aumentato del 23,08%**, raggiungendo il numero di 16 rispetto ai 13 dell'anno precedente.

La **suddivisione dei clienti per area geografica** è la seguente: il **50,00%** proviene **dall'Italia**, esclusa la Lombardia, il **27,27%** dalla regione **Lombardia**, esclusa Cremona, e il **22,73%** **dall'estero**.

Per quanto riguarda i **ricavi**, la maggior parte proviene dal territorio italiano, in particolare dalla vendita di componenti per **macchinari agricoli** (come i trattori), con una quota del 41,97%; seguono i **macchinari per il movimento terra (20,41%)**, i **carrelli elevatori (19,01%)**, i **veicoli industriali (11,60%)** e **altre categorie (7,01%)**.



Indice di
puntualità
verso i clienti

95,00%



Customer
Satisfaction
2024

88,70%



Indice di
qualità
per i clienti

0,14%

SICUREZZA E CONFORMITÀ DEI PRODOTTI

In linea con le nostre politiche aziendali, forniamo prodotti e servizi conformi a standard elevati di qualità, allineandoci alle sfide del mercato globale. Tutti i nostri prodotti finiti sono sottoposti a rigorosi controlli di qualità, attraverso test interni specifici condotti dal nostro personale specializzato. Tali controlli includono la verifica della bontà delle saldature, oltre all'analisi accurata delle dimensioni e delle caratteristiche fisiche dei componenti. Predisponiamo piani strutturati per garantire la continuità operativa e fornire soluzioni pienamente rispondenti alle aspettative dei nostri clienti, perseguendo il miglioramento continuo nel rispetto dell'ambiente,

della sicurezza del personale, del rapporto con la comunità e dei risultati economici attesi.

Nel 2024 abbiamo raggiunto uno **Scrap Rate** pari allo **0,14%**, corrispondente a **1.400 PPM**, con **499 pezzi non conformi su un totale di 357.509**.

Inoltre, effettuiamo valutazioni approfondite sugli impatti dei prodotti appartenenti alle categorie di sicurezza, noti come **Codici Safety**, per i quali analizziamo con attenzione i potenziali effetti sulla sicurezza e sulla salute. Nel corso del 2024, tali prodotti hanno generato un valore pari a **1,3 milioni di euro**.

CONFIDENZIALITÀ NELLE COLLABORAZIONI

Anche per il 2024 confermiamo l'impegno nella **tutela della riservatezza delle informazioni**, in continuità con quanto già previsto nella precedente annualità. Tutti i partner commerciali sono tenuti a sottoscrivere un accordo di confidenzialità, che garantisce la protezione dei dati sensibili condivisi da IMPEA nel corso della collaborazione.

Attraverso questo strumento, ribadiamo che ogni informazione deve essere trattata come strettamente riservata e non può essere divulgata a terzi senza nostra autorizzazione esplicita. L'accordo prevede inoltre l'adozione di misure adeguate a prevenire qualsiasi utilizzo improprio o non autorizzato. La validità dell'impegno si estende fino a cinque anni dopo la conclusio-

ne del rapporto contrattuale o comunque fino a quando le informazioni richiedano tutela legale. Al termine della collaborazione è previsto l'obbligo di restituzione di tutti i materiali riservati e la distruzione delle eventuali copie non autorizzate.

I NOSTRI PROCESSI

STAMPAGGIO LAMIERE METALLICHE

Orientato alla produzione di massa, il reparto è dotato di presse idrauliche e meccaniche di ultima generazione, con capacità variabile da 50 a 1.200 tonnellate. Inoltre, per la fase di piegatura lamiera, sono presenti 4 postazioni di piegatura lamiera con piano di luce da 2 a 4 metri e potenza fino a 200 tonnellate, due delle quali interconnesse in ottica di Industria 4.0. Le operazioni sono gestite da personale altamente qualificato e con lunga esperienza.

LASER 2D - 3D

Il taglio laser è adatto alle produzioni di piccola scala o per componenti che richiedono modifiche frequenti. Siamo dotati di due reparti con macchinari per il taglio laser 2D e 3D da 4.000 Watt, in grado di lavorare prodotti fino a 1.500 x 4.000 (x 765) mm.

SALDATURA ROBOTIZZATA

Il reparto, equipaggiato con 3 isole di saldatura robotizzata che coprono un campo di lavoro fino a 2.000 x 1.200 x 1.200 mm e supportano un carico massimo di 500 kg, è gestito da una squadra di saldatori esperti e personale altamente qualificato, che assicura il rispetto dei più alti standard di qualità e sicurezza.

MONTAGGI

Offriamo un servizio completo di installazione – su componenti in lamiera già verniciata – di sistemi elettrici, idraulici, meccanici, strumentazione, guarnizioni e qualsiasi elemento decorativo richiesto. Gestiamo internamente l'acquisto di tutti i componenti da installare, permettendo al cliente di risparmiare tempo e denaro.

SALDATURA MANUALE

Con una dimensione di 5.000 metri quadrati, il reparto è progettato per ridurre al minimo i tempi di movimentazione e garantire alti standard produttivi rispettando i tempi di lavorazione. Il personale altamente qualificato e certificato esegue l'assemblaggio secondo le normative europee, sempre in linea con le specifiche dei committenti

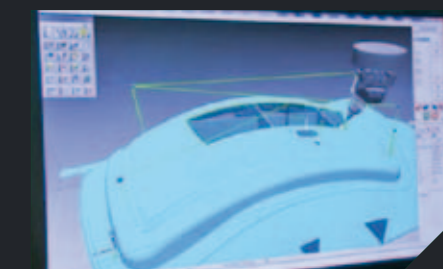
TRATTAMENTI SUPERFICIALI

La verniciatura e il trattamento termico delle parti in lamiera e dei componenti fabbricati sono affidati a fornitori certificati o da noi qualificati. Ogni operazione è attentamente supervisionata dal nostro Team Qualità per garantire la conformità ai requisiti tecnici e alle aspettative del cliente.

STAMPAGGIO



LASER 2D - 3D



SALDATURA MANUALE



SALDATURA ROBOT



TRATTAMENTI SUPERFICIALI



MONTAGGI

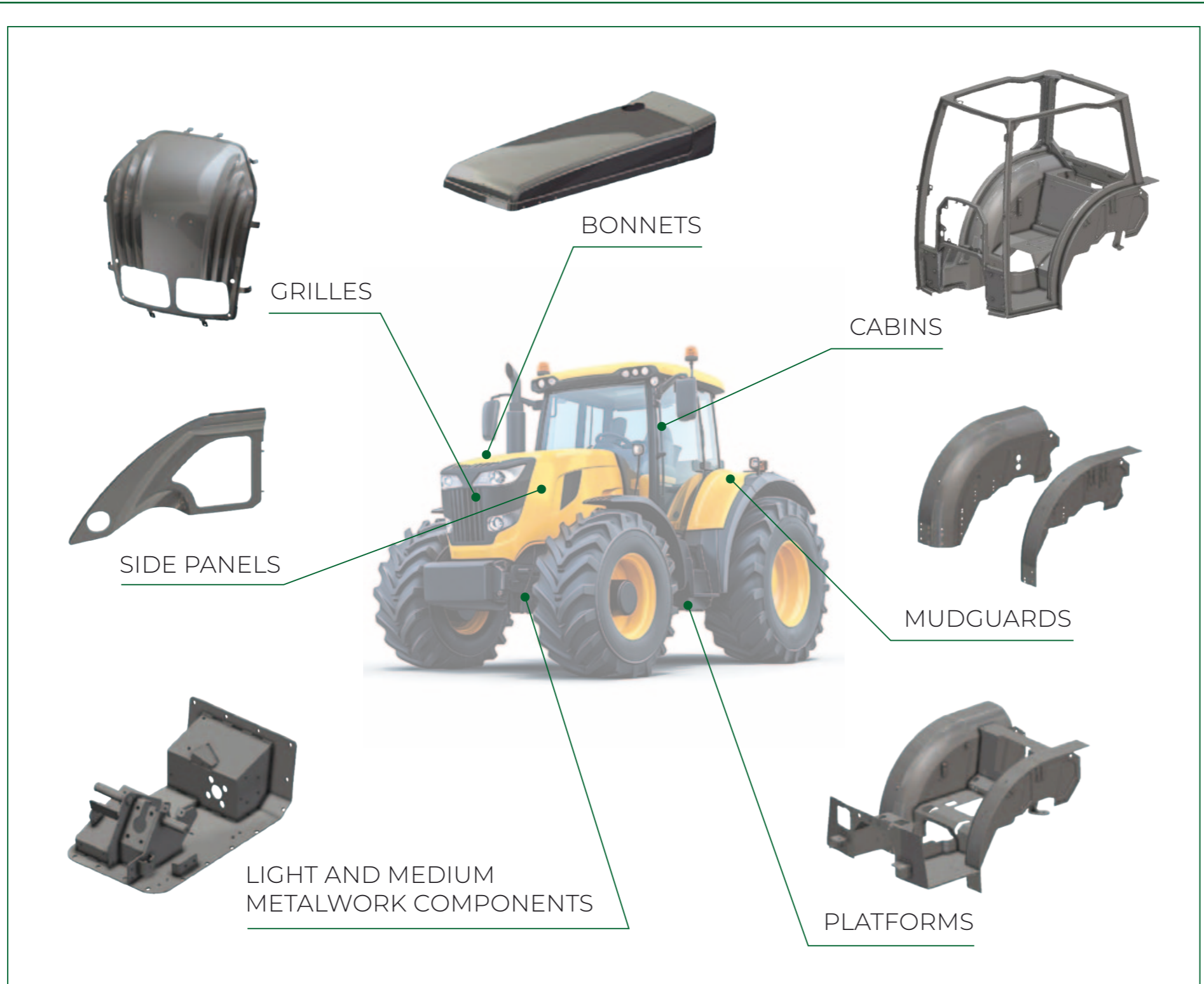


GAMMA DI PRODOTTI

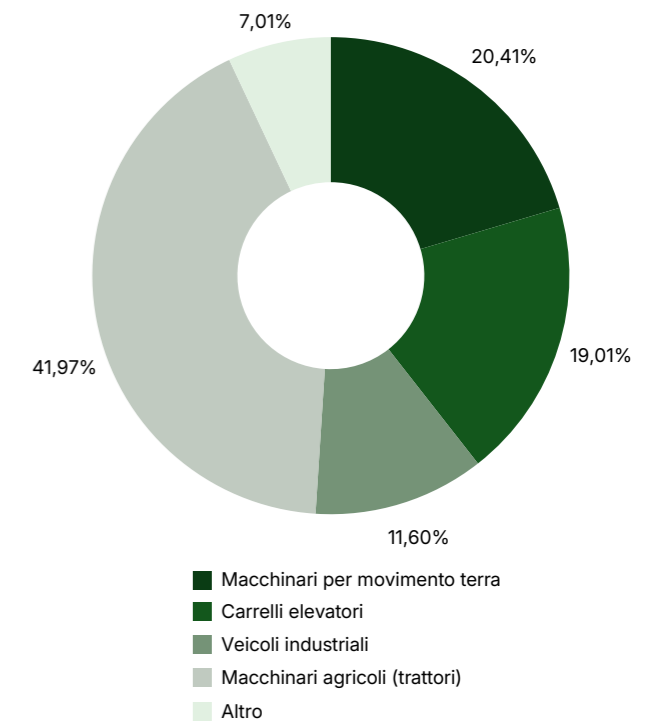
IMPEA

BUSINESS SEGMENT AGRICULTURE

www.impea.it
info@impea.it



Area di business 2024



Nel corso del 2024 abbiamo avviato la produzione di convogliatori d'aria specifici per il settore dell'innervamento.

SOSTENIBILITÀ IN EVOLUZIONE

Ogni scelta responsabile contribuisce a costruire un futuro migliore. Anno dopo anno, rafforziamo la nostra strategia di sostenibilità con l'obiettivo di generare valore duraturo per la società e per il pianeta.

Il 2024 ha rappresentato un anno di consolidamento del percorso avviato nel 2023, durante il quale abbiamo definito obiettivi ambiziosi per integrare in modo efficace i principi ESG all'interno delle nostre attività.

Tra le principali iniziative dell'anno figurano l'introduzione dell'analisi di doppia rilevanza e l'attivazione di un ascolto strutturato degli stakeholder, temi che verranno approfonditi nel capitolo seguente.

ANALISI DI
DOPPIA RILEVANZA

ASCOLTO DEGLI
STAKEHOLDER

SHAPING VALUES

Nel corso della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità 2024 abbiamo rivisto e confermato il perimetro degli stakeholder identificati nel precedente esercizio, con l'obiettivo di garantire una rappresentazione più puntuale e coerente rispetto all'evoluzione del contesto operativo e delle nostre relazioni strategiche.

Tale revisione è stata accompagnata da un percorso strutturato di ascolto attivo, finalizzato alla raccolta di punti di vista, percezioni e suggerimenti da parte dei principali portatori di interesse. Il dialogo con gli stakeholder si è concretizzato attraverso specifiche attività di coinvolgimento, utili a comprendere meglio le loro aspettative e a rafforzare l'allineamento con la nostra strategia di sostenibilità.

Parallelamente, abbiamo aggiornato la mappatura degli impatti, inizialmente delineata nel 2023, raccordandoli con i nuovi standard europei per la rendicontazione di sostenibilità, conosciuti come European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Si tratta di un framework pensato per supportare le imprese soggette agli obblighi della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) nel rappresentare le proprie performance ESG.

Infine, è stata condotta un'analisi dei principali rischi e delle opportunità connessi al nostro modello di business, con l'intento di individuare le aree prioritarie su cui concentrare future azioni di miglioramento.

EVOLUZIONE DEL PERIMETRO RELAZIONALE

La costruzione di relazioni solide, trasparenti e durature con i nostri stakeholder rappresenta una leva strategica per generare valore condiviso – dato il ruolo attivo che svolgono influenzando le attività direttamente o indirettamente e contribuendo a definire priorità, aspettative e aree di miglioramento.

In quest'ottica, abbiamo condotto una **revisione della mappatura degli stakeholder**, al fine di garantire un allineamento costante con l'evoluzione delle nostre attività. Gli stakeholder identificati sono rappresentati nel grafico seguente, suddivisi in due macrocategorie: **stakeholder interni ed esterni**.

Interni



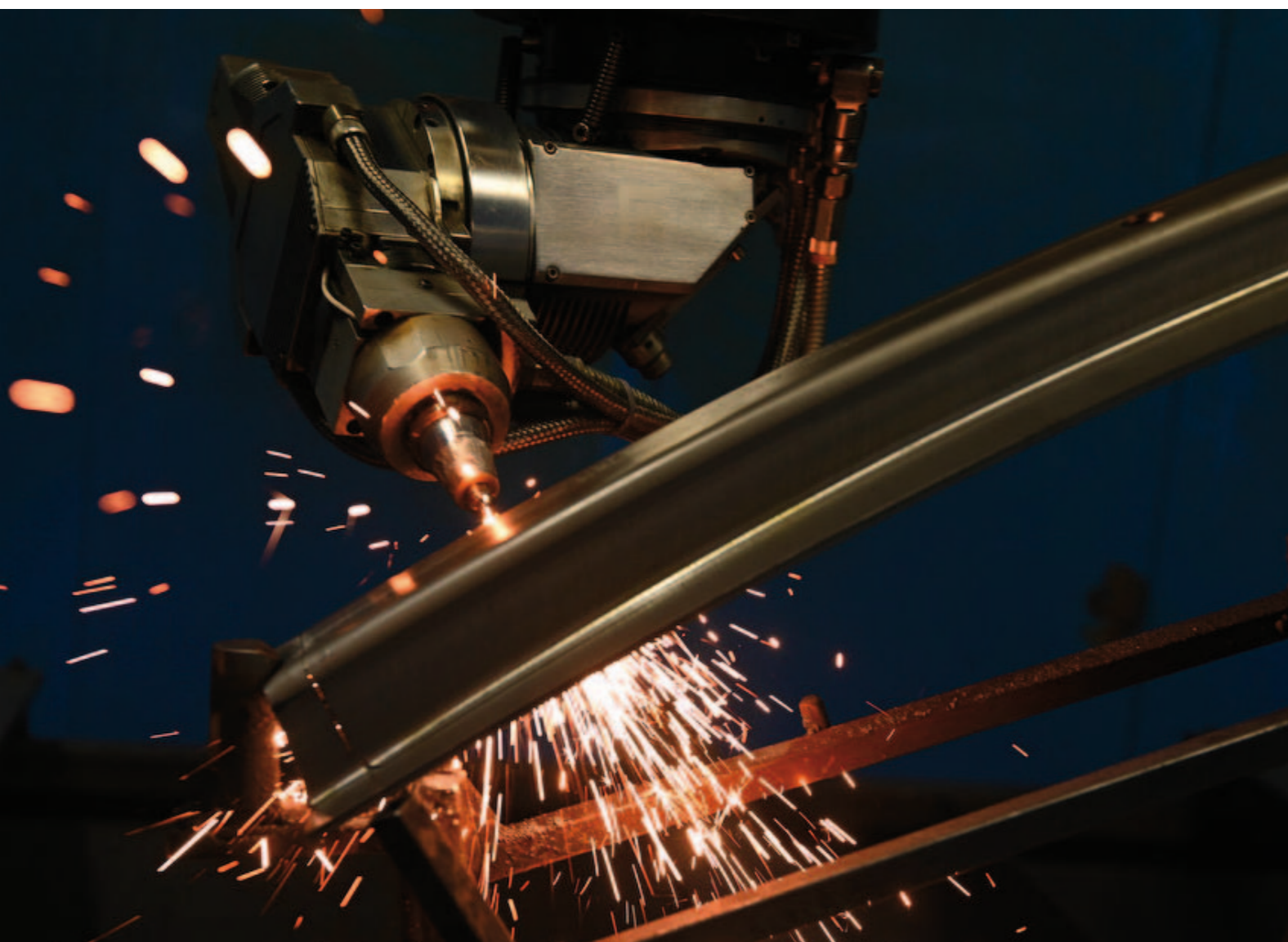
Esterni



A seguito di questa analisi, abbiamo individuato gli **stakeholder chiave**, ovvero quei soggetti che presentano un elevato livello di interesse

verso la nostra organizzazione e, al contempo, un'elevata capacità di influenzarne decisioni e performance (di seguito in dettaglio).

PROPRIETÀ E CDA	RESPONSABILI DI FUNZIONE	FORNITORI DI PRODOTTI E PROCESSO	ORGANO DI VIGILANZA	SINDACATO INTERNO
RESPONSABILI DI REPARTO	COLLABORATORI DI FIDUCIA	PROFESSIONISTI E CONSULENTI	CLIENTI	DIPENDENTI



ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA 2024

L'analisi di doppia rilevanza rappresenta una metodologia volta a identificare e valutare i temi ESG che influenzano in modo significativo sia la nostra organizzazione (Governance), sia il contesto ambientale (Environment) e sociale in cui operiamo (Social). Il concetto, che va a sostituire la vecchia analisi di materialità, è stato introdotto dalla nuova direttiva europea per la rendicontazione di sostenibilità **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, entrata in vigore nel 2024 e recepita dall'ordinamento italiano con il D. Lgs. 2024/125.

La doppia rilevanza ha portato con sé un'evoluzione concettuale: alla tradizionale identificazione e valutazione degli impatti che le nostre attività possono generare su persone, comunità e ambiente (ex "materialità d'impatto", ora "rilevanza d'impatto"), si è affiancata la valutazione degli effetti che le esternalità possono avere sulla nostra performance economica e sulla resilienza aziendale (rilevanza finanziaria). I concetti di materialità e rilevanza hanno pari valore, nonostante la differenza di terminologia.

L'analisi di rilevanza d'impatto ha comportato una revisione e una conferma degli impatti ambientali e sociali generati dalle nostre attività, con l'obiettivo di allinearli ai nuovi standard europei per la rendicontazione di sostenibilità (ESRS). Gli ESRS si articolano in dieci standard: cinque relativi all'ambito ambientale, quattro a quello sociale e uno alla governance.

A lato un riepilogo. →



- E1**
CAMBIAMENTI CLIMATICI

- E2**
INQUINAMENTO

- E3**
ACQUE E RISORSE MARINE

- E4**
BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

- E5**
ECONOMIA CIRCOLARE

- S1**
FORZA LAVORO PROPRIA

- S2**
LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

- S3**
COMUNITÀ INTERESSATE

- S4**
CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

- G1**
CONDOTTA DELLE IMPRESE

TEMI DI IMPATTO ESG DI IMPEA ALLINEATI AGLI ESRS*

IMPATTO ENERGETICO	→	ESRS E1_CAMBIAMENTI CLIMATICI
GESTIONE DEGLI INQUINANTI IN ATMOSFERA	→	ESRS E2_INQUINAMENTO
IMPRONTA IDRICA	→	ESRS E3_ACQUA E RISORSE MARINE
GESTIONE DEI RIFIUTI E UTILIZZO RESPONSABILE DELLE RISORSE	→	ESRS E5_ ECONOMIA CIRCOLARE
CAPITALE UMANO	→	ESRS S1_FORZA LAVORO PROPRIA
CREAZIONE DI VALORE PER LE PERSONE E L'AMBIENTE	→	ESRS S3_COMUNITÀ INTERESSATE
SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	→	ESRS S4_CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI
CATENA DI FORNITURA RESPONSABILE E INTEGRITÀ E TRASPARENZA DEL BUSINESS	→	ESRS G1_CONDOTTA DELLE IMPRESE

*Il tema dell'innovazione di prodotto e di processo non viene coperto da alcun ESRS tematico

Sul fronte finanziario, sono stati identificati i principali rischi da monitorare e mitigare, nonché le opportunità da valorizzare e integrare nei processi decisionali aziendali, siano esse attuali o potenziali. A ciascun elemento è stato attribuito un peso specifico: in termini di gravità per i rischi e di significatività per le opportunità. Tale valutazione, combinata con l'analisi della probabilità di accadimento, ha consentito di determinare il livello di priorità associato a ciascun rischio e opportunità.

La metodologia adottata prevede una scala da 1 a 3 per entrambi i parametri:

- per l'impatto finanziario, 1 corrisponde a un impatto remoto, 2 a un impatto medio e 3 a un impatto elevato;
- per la probabilità, 1 indica un evento remoto, 2 un evento possibile e 3 un evento certo.

I risultati di questa valutazione, riportati di seguito in forma sintetica, rappresentano i principali rischi e opportunità emersi.

TEMI DI IMPATTO DI IMPEA COPERTI DAL RISCHIO

Tema/i d'impatto di IMPEA coperti dal rischio	Rischio	Magnitudo	In essere/ potenziale
Impatto energetico, gestione dei rifiuti, gestione degli inquinanti in atmosfera	L'introduzione di normative sempre più stringenti relative alle emissioni, al trattamento dei rifiuti e alla gestione dell'energia può comportare la necessità di investimenti ingenti per l'adeguamento alle nuove leggi, aumentando i costi operativi.	4	Potenziale
Catena di fornitura responsabile	Affidarsi a un numero limitato di fornitori per materie prime critiche espone a vulnerabilità in caso di interruzioni nella supply chain dovute a crisi geopolitiche, disastri naturali o instabilità economiche.	6	Effettivo
	Le fluttuazioni nei costi delle materie prime, come metalli e leghe, possono ridurre i margini di profitto, soprattutto in contesti di alta domanda globale o crisi economiche.	9	Potenziale
Innovazione di prodotto e di processo	Il rapido avanzamento tecnologico può rendere obsoleti macchinari e processi produttivi, imponendo costosi aggiornamenti tecnologici per non perdere competitività.	4	Potenziale
	Una pianificazione inefficace della capacità produttiva potrebbe portare a sovracapacità, aumentando i costi fissi e riducendo l'efficienza complessiva delle operazioni.	2	Potenziale
	La mancata innovazione continua nei prodotti e nei processi potrebbe far perdere competitività nel lungo termine, con un progressivo calo della quota di mercato.	4	Potenziale

Tema/i d'impatto di IMPEA coperti dal rischio	Rischio	Magnitudo	In essere/ potenziale
Capitale umano	La difficoltà nell'assumere o trattenere personale qualificato potrebbe compromettere l'efficienza operativa, limitando la crescita e l'innovazione.	6	Potenziale
	Ignorare l'importanza del benessere psicologico dei lavoratori, soprattutto in un ambiente di lavoro ad alta intensità e stress, potrebbe portare a un aumento dei problemi di salute mentale tra i dipendenti e, di conseguenza, a un calo della produttività.	4	Potenziale
	In un contesto industriale avanzato, la mancanza di competenze tecniche aggiornate, come quelle necessarie per operare con tecnologie avanzate, potrebbe limitare l'efficienza produttiva e l'innovazione, creando potenziali difficoltà nel soddisfare le richieste del mercato.	6	Potenziale
	La difficoltà nell'offrire opportunità di crescita professionale e formazione continua potrebbe portare alla perdita di talenti chiave, con il rischio di dover affrontare costi elevati per il reclutamento e la formazione di nuovi dipendenti.	4	Potenziale
	Non implementare rigorosi standard di sicurezza, specialmente in ambienti di lavoro con macchinari pesanti e tecnologie avanzate, potrebbe esporre l'azienda a incidenti sul posto di lavoro, con conseguenti danni ai dipendenti e potenziali problematiche legali.	6	Potenziale
Soddisfazione del cliente	Una recessione economica globale o un periodo di incertezza economica potrebbe ridurre la domanda di prodotti industriali e aumentare i rischi di insolvenza tra i clienti.	9	Effettivo
Gestione degli inquinanti in atmosfera, impatto energetico	L'assenza di un sistema di monitoraggio continuo e di riduzione dell'impatto ambientale nelle operazioni quotidiane (come le emissioni industriali o l'uso di risorse naturali) potrebbe compromettere la reputazione dell'azienda e aumentare i costi operativi.	4	Potenziale
Gestione degli inquinanti in atmosfera, impatto energetico, catena di fornitura responsabile, impronta idrica	Eventi climatici estremi come inondazioni, siccità o tempeste possono interrompere le operazioni aziendali o influenzare la disponibilità di materie prime, aumentando i costi e i rischi operativi.	6	Potenziale
Cultura d'impresa	Una struttura di governance troppo centralizzata o un'amministrazione concentrata in poche mani potrebbe limitare l'efficacia operativa e la capacità di rispondere rapidamente ai cambiamenti del mercato o alle nuove sfide.	4	Potenziale



TEMI DI IMPATTO DI IMPEA COPERTI DALL'OPPORTUNITÀ

Tema/i d'impatto di IMPEA coperti dall'opportunità	Opportunità	Magnitudo	In essere/ potenziale
Catena di fornitura responsabile	Espandere e diversificare la base di fornitori può ridurre i rischi legati a interruzioni nella supply chain e migliorare la stabilità dei costi delle materie prime.	4	Potenziale
Innovazione di prodotti e di processo	L'introduzione di soluzioni automatizzate e il miglioramento delle tecnologie digitali possono incrementare l'efficienza operativa, ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità del prodotto.	6	Effettivo
	Investire in design innovativo e miglioramenti funzionali dei prodotti può attrarre nuovi clienti, soprattutto in nicchie di mercato di alta qualità e alta tecnologia.	4	Potenziale
Gestione dei rifiuti	Implementare un sistema di economia circolare, che permetta il riutilizzo e il riciclo dei materiali, riduce la dipendenza dalle risorse naturali e migliora l'efficienza complessiva del processo produttivo.	4	Potenziale
Afflussi di risorse (compreso l'uso di risorse)	Sperimentare nuove leghe metalliche o materiali innovativi, in collaborazione con centri di ricerca o università, può portare a prodotti con caratteristiche superiori e a maggior valore aggiunto.	4	Potenziale
Capitale umano	Offrire programmi di formazione continua e aggiornamenti professionali ai dipendenti può migliorare le competenze, la produttività e la motivazione del personale, aiutando l'azienda a rimanere competitiva nel settore.	6	Effettivo

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGS)

Ci impegniamo a contribuire concretamente al raggiungimento di **6 dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite**, che delineano un piano d'azione globale per affrontare le principali sfide ambientali, sociali ed economiche, promuovendo al contempo il benessere delle persone, la tutela del pianeta e una prosperità condivisa.

Sin dalla redazione del nostro primo Bilancio di Sostenibilità, abbiamo scelto di aderire all'Agenda 2030, riconoscendone il valore strategico e consapevoli del nostro ruolo attivo nel generare un impatto positivo.

Nel corso del 2023 abbiamo individuato gli obiettivi più coerenti con la nostra attività, che **confermiamo anche nel presente Bilancio**.

Tali SDGs continuano a rappresentare per noi un **punto di riferimento essenziale per guidare le nostre scelte verso un percorso di crescita sostenibile, responsabile e allineato alle nostre priorità ESG**.



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



PARITÀ DI GENERE

Promuovere l'uguaglianza di genere e garantire pari opportunità, contrastando ogni forma di discriminazione



ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Favorire una crescita sostenibile e inclusiva, garantendo occupazione dignitosa e produttiva per tutti



IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione sostenibile e incoraggiare l'innovazione



CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo



LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Affrontare il cambiamento climatico riducendo le emissioni e promuovendo un uso responsabile delle risorse naturali

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Dopo aver effettuato l'analisi di **doppia rilevanza** e individuato gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** più coerenti con le nostre attività, abbiamo voluto coinvolgere una parte dei **nostri stakeholder** per raccogliere la loro percezione rispetto ai temi d'impatto emersi e agli SDGs selezionati.

Gli stakeholder coinvolti nel processo sono stati il CdA e la proprietà, i dipendenti, i clienti, i responsabili di reparto, i professionisti e i consulenti, il collegio sindacale, i fornitori, il sindacato esterno e interno, gli enti pubblici e istituzionali, la comunità locale.

A ciascun gruppo è stato sottoposto un **questionario** articolato in quattro sezioni:

- **consapevolezza** generale sui temi di sostenibilità;
- **valutazione dei temi d'impatto** individuati dall'azienda;
- **valutazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** selezionati da IMPEA;
- una sezione dedicata a **quesiti specifici** con l'obiettivo di approfondire, per fornitori e clienti, il loro posizionamento rispetto ai temi della sostenibilità; per gli altri stakeholder, l'indagine ha riguardato il livello di soddisfazione e le opinioni sulle politiche e iniziative adottate da IMPEA.

Tra i temi emersi con maggiore convergenza tra la nostra analisi interna e le priorità espresse dagli stakeholder, si evidenziano **l'impatto energetico, la gestione degli inquinanti in atmosfera, il capitale umano, la creazione di valore per le persone e l'ambiente, la gestione dei rifiuti.**

IMPATTO ENERGETICO_E1	GESTIONE DEGLI INQUINANTI IN ATMOSFERA_E1-E2	CAPITALE UMANO_S1	CREAZIONE DI VALORE PER LE PERSONE E L'AMBIENTE_S3	GESTIONE RIFIUTI_E5
-----------------------	--	-------------------	--	---------------------

Per quanto riguarda gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**, sono stati ritenuti maggiormente rilevanti lo **SDG 8** (Lavoro dignitoso e crescita economica), insieme allo **SDG 7** (Energia pulita e accessibile), allo **SDG 9** (Imprese, innovazione e infrastrutture) e allo **SDG 13** (Lotta al cambiamento climatico).

I risultati

Dalla valutazione condotta è emerso che **l'86,00% degli stakeholder coinvolti dichiara di avere familiarità con i temi della sostenibilità.** Inoltre, la **percezione dell'impegno di IMPEA** in questo ambito ha registrato una valutazione media pari a **5,00 su 6,00.**



86,00%
familiarità con i temi della sostenibilità



5,00/6,00 valutazione
relativa alla percezione di IMPEA rispetto alla sostenibilità

I più rilevanti



STAKEHOLDER ENGAGEMENT



I singoli stakeholder si sono poi espressi in merito alle domande a loro dedicate.

FORNITORI E CLIENTI

Come già anticipato in precedenza, per quanto riguarda fornitori e clienti sono stati proposti alcuni quesiti finalizzati a rilevare il livello di maturità della supply chain rispetto ai temi ambientali, sociali e di governance. A questa fase valutativa hanno preso parte 62 fornitori e un cliente.

Il 50% dei fornitori partecipanti ha dichiarato di non essere in possesso di alcuna certificazione in ambito sostenibilità, mentre il 31% si trova attualmente in fase di pianificazione. Solo una quota minoritaria ha già adottato standard riconosciuti, quali UNI EN ISO 14001, 45001, 9001 e 17020.

Rispetto a tracciabilità e qualificazione dei propri fornitori, il 37% ha affermato di disporre di un sistema strutturato, mentre il 29% ne è totalmente privo. Il 16% lo ha implementa-

to solo parzialmente e il 18% ha dichiarato di averne previsto l'introduzione. In relazione all'integrazione di criteri ESG all'interno di tali sistemi, i risultati evidenziano un ulteriore divario: solo il 13% dei fornitori include esplicitamente aspetti ESG nel processo di valutazione, il 40% lo fa in parte, mentre il 29% non li considera.

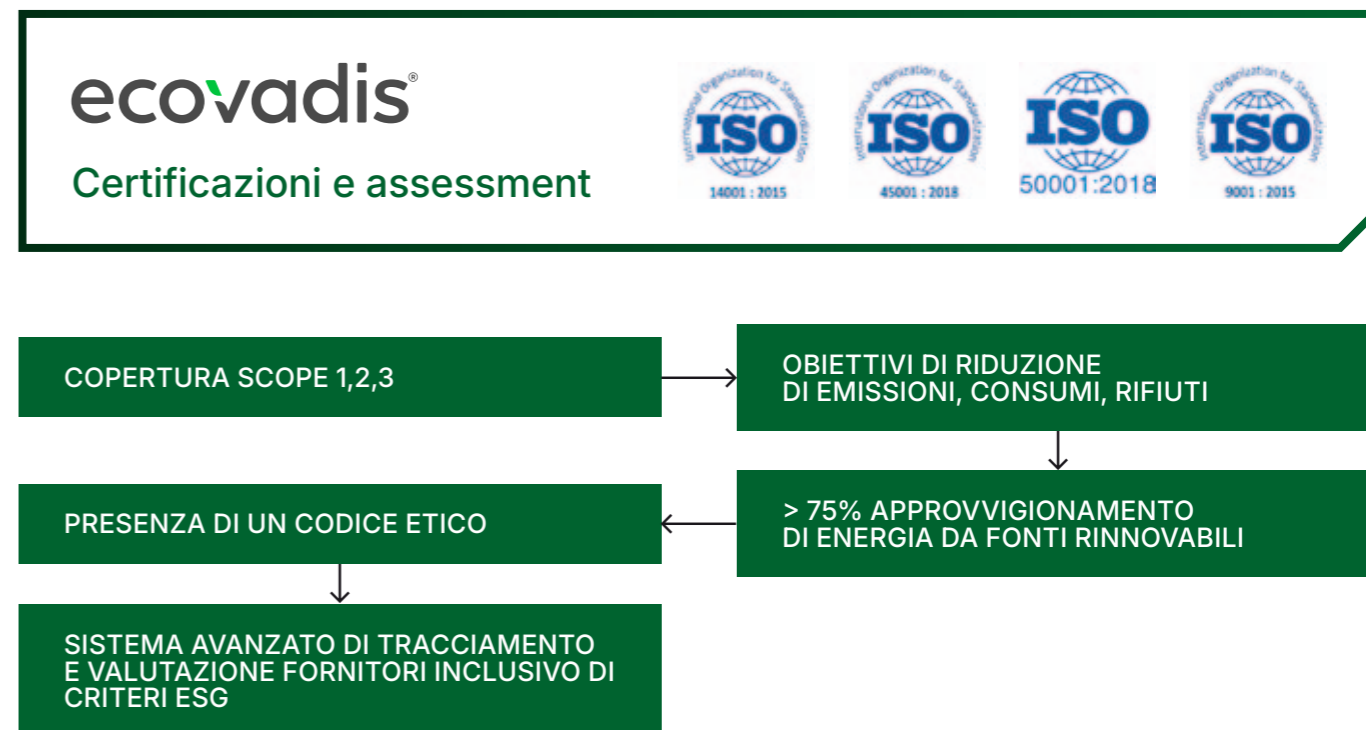
Sul piano ambientale, il 56% dei fornitori non misura né rendiconta le proprie emissioni di CO₂, e solo il 5% dichiara di calcolare le emissioni Scope 1 e 2 (il 21% intende attivarsi in tal senso nei prossimi anni). Anche l'impiego di fonti di energia rinnovabile appare disomogeneo: il 13% dei fornitori ne utilizza tra il 50 e il 75%, il 23% tra il 25 e il 50%, il 27% meno del 25%, mentre solo il 6% dichiara un utilizzo superiore al 75%.

Per quanto concerne gli aspetti di governance, il 58% dei fornitori dispone di un Codice Etico e di Condotta, mentre il 42% ne è ancora privo.

IL 50% DEI FORNITORI NON POSSIEDE CERTIFICAZIONI DI SOSTENIBILITÀ	IL 37% DISPONE DI UN SISTEMA STRUTTURATO PER LA TRACCIABILITÀ E QUALIFICAZIONE DEI FORNITORI	IL 40% INCLUDE CRITERI ESG NEI SISTEMI DI VALUTAZIONE FORNITORI
IL 56% NON MONITORA LE EMISSIONI DI CO ₂	IL 58% POSSIEDE UN CODICE ETICO E DI CONDOTTA	IL 27% SI APPROVVIGIONA DI ENERGIA RINNOVABILE IN QUANTITÀ INFERIORE AL 25%

Il cliente che ha preso parte all'indagine presenta un profilo ESG già strutturato. È certificato secondo standard internazionali in ambito ambientale, sociale e di qualità – tra cui UNI EN ISO 14001, 45001, 50001 e 9001 – e ha ottenuto la medaglia Gold da EcoVadis. Inoltre, dispone di un sistema avanzato per tracciare, qualificare e monitorare i propri fornitori, includendo in modo esplicito i criteri ESG nel processo valutativo. Rilevante anche il moni-

toraggio delle emissioni di CO₂, che copre gli ambiti Scope 1, 2 e 3. In un'ottica di miglioramento continuo, il cliente ha definito obiettivi concreti di riduzione dell'impatto ambientale, focalizzandosi su emissioni, consumi energetici e gestione dei rifiuti. Degna di nota è anche la provenienza dell'energia elettrica utilizzata: oltre il 75% deriva da fonti rinnovabili. L'azienda ha inoltre confermato l'adozione di un proprio Codice Etico e di Condotta.



STAKEHOLDER ENGAGEMENT

SINDACATI ESTERNO E SINDACATO INTERNO

Il contributo del sindacato esterno ha evidenziato una percezione complessivamente positiva. Il Bilancio di Sostenibilità dell'anno precedente è stato valutato con un punteggio di 3,00 su 5,00, così come l'impatto delle politiche di sostenibilità sul benessere dei lavoratori. È stato inoltre riconosciuto il coinvolgimento del sindacato esterno nei processi di valutazione delle politiche aziendali, a conferma di un dialogo aperto e istituzionalmente riconosciuto.

Il confronto con il sindacato interno, che ha visto la partecipazione di due rappresentanti, ha offerto spunti utili in ottica di miglioramento. Anche in questo caso, il Bilancio di So-

stenibilità è stato valutato con un punteggio medio di 3,00 su 5,00 in termini di capacità di rappresentare i bisogni e le preoccupazioni dei lavoratori. Il livello di coinvolgimento del sindacato interno nella valutazione delle politiche di sostenibilità è stato giudicato "in parte" adeguato, evidenziando margini di crescita nel dialogo tra azienda e rappresentanza sindacale.

Per quanto riguarda l'impatto delle politiche sostenibili sul benessere e sulla qualità della vita dei lavoratori, il punteggio medio assegnato è stato pari a 2,50 su 5,00, a indicare la necessità di interventi più incisivi e mirati per generare benefici concreti e diffusi.

Quesito	Sindacato Esterno	Sindacato Interno
Quanto ritieni che il report di sostenibilità dell'anno precedente abbia riflettuto adeguatamente le esigenze e le preoccupazioni dei lavoratori?	3,00 su 5,00	3,00 su 5,00
Ritieni che il sindacato interno abbia avuto il giusto livello di coinvolgimento e responsabilità nella valutazione delle politiche di sostenibilità?	Adeguito	Parzialmente adeguato
Quanto ritieni che le politiche di sostenibilità adottate abbiano avuto un impatto positivo su benessere dei lavoratori e qualità della vita?	3,00 su 5,00	2,50 su 5,00

ENTI PUBBLICI E ISTITUZIONALI

Il punto di vista degli enti pubblici e istituzionali conferma e rafforza l'allineamento strategico di IMPEA rispetto agli obiettivi ambientali definiti a livello locale, regionale e nazionale. Le politiche di sostenibilità dell'azienda sono state valutate con un punteggio di 4,00 su 5,00 sia in termini di coerenza con il quadro normativo vigente, sia per il loro contributo concreto al raggiungimento degli obiettivi ambientali promossi dagli enti territoriali.

Le politiche di sostenibilità sono state valutate coerenti con il quadro normativo e con gli obiettivi promossi dagli enti territoriali con un punteggio di **4,00 su 5,00** per entrambi.

DIPENDENTI E RESPONSABILI DI REPARTO

I dipendenti, con un totale di 33 risposte, hanno espresso una valutazione complessivamente positiva rispetto all'impegno di IMPEA sul fronte della sostenibilità. Il livello di progresso percepito rispetto al primo Bilancio di Sostenibilità ha ottenuto un punteggio medio di 4,14 su 5,00, valore che si conferma anche per quanto riguarda la disponibilità dei lavoratori a partecipare attivamente alle iniziative aziendali e la percezione di inclusività in termini di pari opportunità, diversità e inclusione.

Più contenuto il punteggio relativo alla conoscenza delle azioni intraprese dall'azienda, pari a 3,42 su 5,00. I suggerimenti raccolti hanno evidenziato l'interesse per un sistema di welfare più flessibile e meritocratico, l'introduzione di benefit con modalità d'uso più personalizzabili, una maggiore attenzione alla conciliazione vita/lavoro e un rafforzamento delle iniziative in ambito salute, benessere e formazione continua.

Tema	Punteggio medio
Progresso percepito rispetto al primo Bilancio di Sostenibilità	4,14 su 5,00
Disponibilità a partecipare alle iniziative aziendali	4,14 su 5,00
Percezione di pari opportunità, diversità e inclusione	4,14 su 5,00
Conoscenza delle azioni intraprese dall'azienda	3,42 su 5,00

Suggerimenti

SISTEMA DI WELFARE PIÙ FLESSIBILE E MERITOCRATICO	BENEFIT PERSONALIZZABILI
MAGGIORE ATTENZIONE A WORK-LIFE BALANCE	RAFFORZAMENTO INIZIATIVE SU SALUTE, BENESSERE E FORMAZIONE CONTINUA



STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Anche i responsabili di reparto, attraverso 6 risposte complessive, hanno restituito un quadro articolato. Il livello di coinvolgimento percepito del proprio reparto nelle iniziative sociali e ambientali ha ottenuto un punteggio medio di 3,83 su 5,00, mentre la soddisfazione per i risultati raggiunti nel campo della sostenibilità ha raggiunto i 4,14 punti. In merito all'adeguatezza delle risorse disponibili per il

raggiungimento degli obiettivi ESG, le risposte indicano che, pur riconoscendo l'impegno aziendale, permane l'esigenza di rafforzare alcuni strumenti e investimenti.

L'analisi per singolo reparto mostra una certa variabilità nei giudizi, riflesso di un diverso grado di attuazione delle politiche di sostenibilità nei vari ambiti operativi.

Tema	Punteggio medio
Coinvolgimento del reparto in iniziative sociali/ambientali	3,83 su 5,00
Soddisfazione per i risultati in ambito sostenibilità	4,14 su 5,00

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Per il 2024 ci siamo posti l'obiettivo di garantire un'adesione formalizzata dei fornitori al Codice Etico di IMPEA. A tal fine, la clausola di riferimento è stata inserita all'interno delle condizioni generali di fornitura, diventando parte integrante del processo contrattuale,

senza la necessità di una firma specifica per la presa visione. Inoltre, sono state calcolate le emissioni GHG Cat 1 (ex Scope 1) e Cat 2 (ex Scope 2) sui dati 2024. Per approfondimenti, consultare la sezione "Emissioni" a pagina 74 e "Stime" a pagina 91.



Tema di impatto	Obiettivi 2023	Obiettivi 2024	Anno previsto di raggiungimento
Impatto energetico	Convertirsi all'utilizzo di energia acquistata proveniente da fonti rinnovabili.	Nel 2024 abbiamo raggiunto un 45% di energia proveniente da fonti rinnovabili, di cui 15% proveniente da impianto fotovoltaico e 30% certificato Garanzia di Origine. Prevediamo di raggiungere una copertura di energia rinnovabile pari a circa il 60%, aumentando del 15% l'energia certificata GO.	2025
Gestione degli inquinanti in atmosfera	Rendicontazione GHG Cat 1 (ex Scope 1) e Cat 2 (ex Scope 2) di organizzazione.	È stato svolto il calcolo delle GHG Categoria 1 (ex Scope 1) e Categoria 2 (ex Scope 2).	2025
	Rendicontazione GHG completa di organizzazione.	In valutazione il calcolo della Categoria 3 GHG (ex Scope 3).	2026
Utilizzo responsabile delle risorse	Dotarsi di una Politica Ambientale.	L'azienda adotta una politica integrata qualità, sicurezza e ambiente. In fase di valutazione l'introduzione di una politica separata.	2025
	Implementare un sistema di tracciabilità dei materiali riciclati, esteso anche agli uffici.	In valutazione	2026
Gestione dei rifiuti	Ridurre del 5,00% i rifiuti prodotti rispetto al 2023.	In valutazione	2026
Catena di fornitura responsabile	Avviare un processo di valutazione fornitori che includa criteri ambientali e sociali.	È stata aggiornata la politica di valutazione dei fornitori al fine di integrare progressivamente criteri legati alla sostenibilità. Fino al 31 dicembre 2024, la valutazione si è basata su quattro parametri principali: qualità del prodotto, puntualità del servizio, possesso della certificazione ISO 9001 e rating finanziario. Durante lo stakeholder engagement 2024 è stato svolto un primo approccio alla due diligence dei fornitori per comprendere il loro posizionamento rispetto alla sostenibilità. A partire dal 1° gennaio 2025, accanto alla ISO 9001, saranno inserite anche le certificazioni ISO 14001 (gestione ambientale) e ISO 45001 (salute e sicurezza sul lavoro). Ai fini della valutazione, sarà sufficiente che il fornitore sia in possesso o abbia avviato il percorso di certificazione per almeno una tra le tre norme per ottenere il punteggio previsto.	2025
		Prevedere l'inserimento di una clausola di rispetto del Codice Etico aziendale nei contratti di fornitura.	Il Codice Etico è stato inserito come parte integrante delle condizioni generali di fornitura, senza obbligo di firma per la presa visione.

IMPEA



IL MOTORE CHE CI GUIDA

Le persone sono la forza motrice del nostro sviluppo.

Sosteniamo le pari opportunità di crescita attraverso la **formazione continua** e il **rafforzamento della rappresentanza di genere**, per costruire un futuro migliore per tutti.

80
DIPENDENTI
NEL 2024

CERTIFICATI
UNI/PDR
125:2022

1.542 ORE
DI FORMAZIONE
EROGATE NEL
2024



INSIEME IN IMPEA



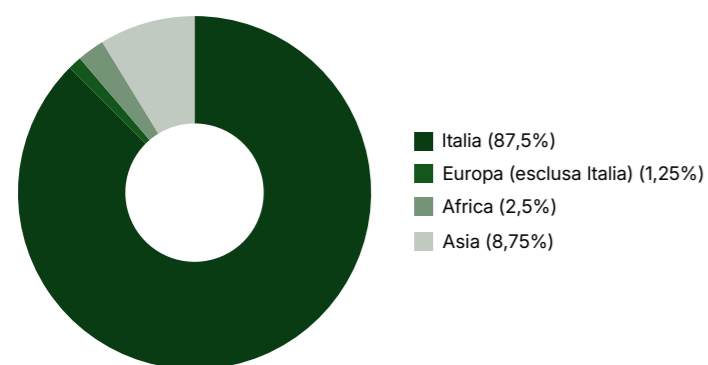
Nel 2024, il nostro team ha raggiunto un totale di **80 dipendenti***. La maggior parte dei nostri dipendenti, **l'86,25%**, è assunta con contratto a tempo pieno, mentre il **98,75%** gode di un contratto a tempo indeterminato.

La nostra forza lavoro è caratterizzata da un'alta presenza giovanile – con il **58,75%** dei dipendenti appartenenti alla fascia di età

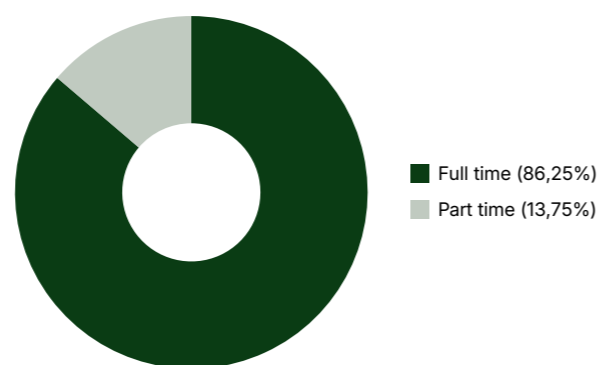
compresa tra i 30 e i 50 anni e un **6,25%** di età inferiore ai 30 anni – ed è composta da **69 uomini e 11 donne**, un dato che ci stimola a proseguire nel nostro impegno per migliorare l'inclusività e promuovere la parità di genere.

Oltre ai dipendenti assunti, ci siamo avvalsi anche di **4 lavoratori in somministrazione** a tempo pieno, tutti uomini.

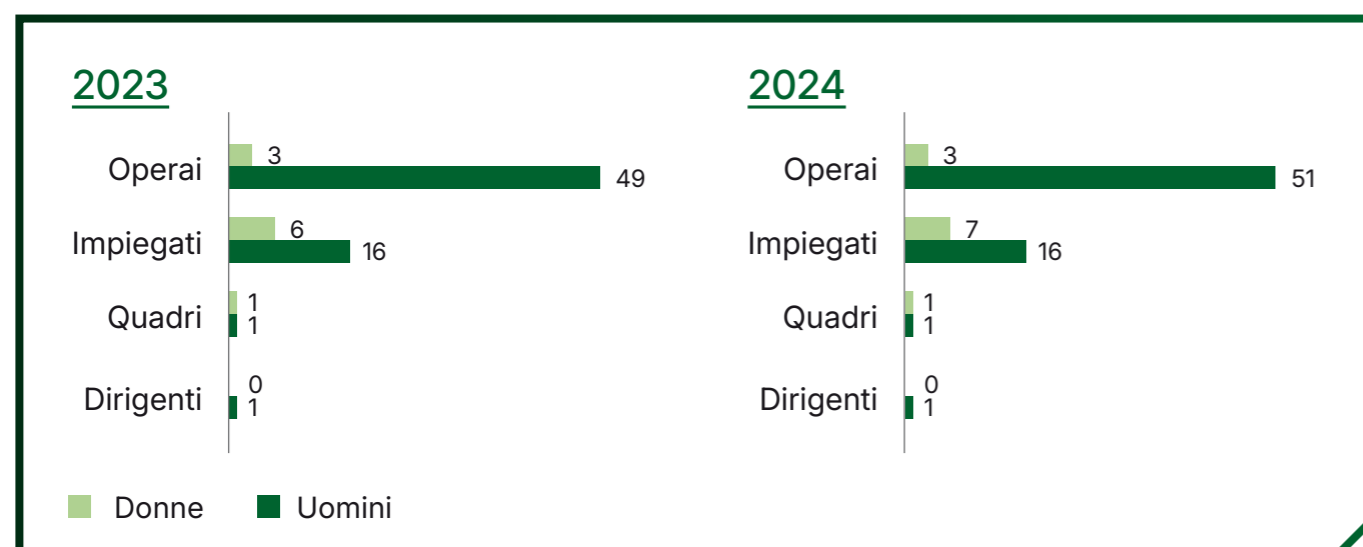
Nazionalità dei dipendenti



Dipendenti per tipologia di impiego

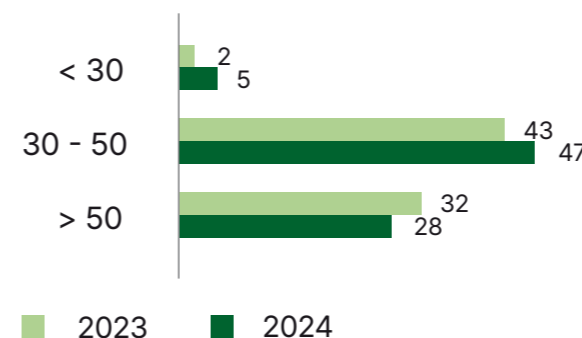


Dipendenti per categoria e genere

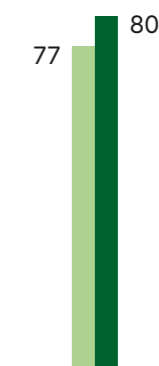


Suddivisione dipendenti per genere e età

(totale uomini + donne)



Totale dipendenti IMPEA



ASSEMBLEA ANNUALE CON I DIPENDENTI RISULTATI, OBIETTIVI E VISIONE CONDIVISA



Nel maggio 2024 abbiamo organizzato la nostra assemblea annuale con la partecipazione di tutto il personale, un momento importante per fare squadra, condividere risultati e obiettivi futuri.

e progetti strategici. L'incontro è stato anche un'occasione per riflettere sui valori che ci guidano e sul contributo di ciascuno alla crescita dell'azienda, valorizzando il confronto e la cultura del miglioramento continuo.

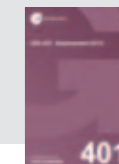
Durante l'incontro, svoltosi presso l'auditorium aziendale, abbiamo presentato dati economici, novità nei reparti, iniziative di sostenibilità

Per saperne di più



* Anche uno dei soci percepisce lo stipendio: il Legale Rappresentante dell'azienda o Presidente del CdA.

PROMOZIONE DEL BENESSERE



Promuoviamo un ambiente di lavoro in cui **tutte le persone possano sentirsi sicure e valorizzate**, coinvolte e messe nelle condizioni di esprimere al meglio il proprio potenziale. Crediamo che un contesto professionale stimolante, sostenuto da politiche aziendali strutturate, rappresenti un elemento essenziale per il buon funzionamento dell'organizzazione.

Turnover

Il processo di selezione del personale è costantemente improntato a criteri oggettivi e trasparenti, **con l'obiettivo di garantire pari opportunità e prevenire qualsiasi forma di favoritismo o discriminazione**.

Nel corso dell'anno sono stati **assunti** complessivamente **11 nuovi dipendenti**: 9 uomini e 2 donne. Le nuove assunzioni si distribuiscono per fascia d'età in 4 under 30, 6 tra i 30 e i 50 anni e 1 over 50.

Le **cessazioni** hanno riguardato **7 persone**, di cui 6 uomini e 1 donna. Per quanto riguarda

le fasce d'età, 3 cessazioni hanno coinvolto dipendenti tra i 30 e i 50 anni, mentre 4 hanno riguardato persone over 50. In termini di inquadramento, 5 erano operai e 2 impiegati.

Il **tasso di turnover**, ovvero il rapporto tra il numero di dipendenti usciti e il totale della forza lavoro, si è attestato **all'8,75%**, mentre il **tasso di assunzione è di 13,75%**. Questi dati, in combinazione con un **tasso di compensazione del turnover** pari al **157,14%**, testimoniano quanto l'azienda sia capace di gestire il ricambio occupazionale in modo efficace.

Cessazioni:

Uomini: 8 (2023) - 6 (2024)

Donne: / (2023) - 1 (2024)

Assunzioni:

Uomini: 9 (2023) - 9 (2024)

Donne: / (2023) - 2 (2024)

Tasso di turnover

8,75%

Tasso di assunzione

13,75%

Tasso di compensazione del turnover

157,14%

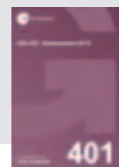
Benefit

In IMPEA sono presenti sia obblighi previsti dalla normativa, sia benefit volontari a integrazione del trattamento dei lavoratori.

Benefit 2024						
Categoria Lavoratori	Totale dipendenti con assicurazione sulla vita	Totale dipendenti con assistenza sanitaria	Totale dipendenti con copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità	Totale dipendenti con contributi pensionistici	Totale dipendenti con contributi pensionistici integrativi	Totale dipendenti con partecipazione azionaria
Legale Rappresentante	1	1	1	1	/	1
Dirigenti	1	1	1	1	/	1
Quadri	1	2	1	2	1	1
Impiegati	/	23	/	23	2	/
Operai	/	54	/	54	18	/

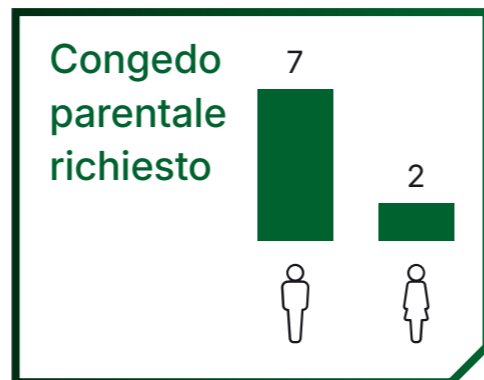


CONCILIAZIONE VITA PRIVATA E VITA LAVORATIVA LA GENITORIALITÀ



Tutti i collaboratori sono eleggibili per usufruire del congedo parentale, come previsto dalla normativa vigente. Fra gli aventi diritto, **7 uomini e 2 donne** hanno usufruito del congedo parentale, con 6 uomini e 1 donna che sono rientrati al lavoro al termine del congedo.

Un uomo, relativamente all'anno 2023, sta ancora usufruendo del congedo parentale, mentre una donna è rientrata al lavoro ed è ancora attivamente impiegata nei 12 mesi successivi.



PARITÀ DI GENERE



La nostra azienda si fonda sul rispetto, sull'equità e sull'integrità; per questo adottiamo una politica di **tolleranza zero** nei confronti di discriminazioni, violenze e molestie sul posto di lavoro.

Nel 2024, come ulteriore passo concreto nel nostro impegno in questa direzione, abbiamo intrapreso il percorso verso la **certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere**, che attesta la nostra adesione agli standard di parità salariale e di trattamento tra uomini e donne. A supporto di questo impegno, abbiamo condotto una valutazione del **gender gap salariale**, analizzando le differenze salariali tra uomini e donne nelle stesse mansioni.

Il calcolo del delta ci ha permesso di misurare la percentuale di guadagno delle donne rispetto agli uomini, mentre la **differenza retributiva in**

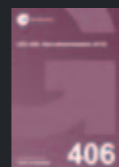
percentuale ha indicato la variazione salariale tra i due gruppi.

I risultati emersi da questa analisi sono indicativi di un progresso importante e di aree in cui possiamo continuare a migliorare. Per esempio, per i **quadri**, le donne percepiscono un salario inferiore del **1,32%** rispetto agli uomini per la stessa posizione, una differenza che, seppur presente, è relativamente contenuta. Per quanto riguarda gli **impiegati**, la disparità retributiva tra uomini e donne è del **9,38%**, mentre per gli **operai (livello C2)** è del **0,49%**.

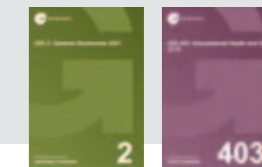
Sebbene queste differenze salariali esistano, stiamo facendo passi concreti per monitorare il divario, e la presenza di una certificazione ufficiale per la parità di genere rappresenta un impegno tangibile e misurabile nel tempo.

"Un ringraziamento particolare va a tutte le persone che hanno contribuito al raggiungimento di questo obiettivo – dal Comitato Guida ai consulenti esterni – e a tutte le collaboratrici e i collaboratori di IMPEA che ogni giorno dimostrano con il loro impegno che un futuro più equo è possibile".

Emiliano Bosisio, Presidente



SALUTE E SICUREZZA



La sicurezza sul lavoro e la tutela della salute dei dipendenti sono priorità fondamentali per l'azienda. Attraverso il **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** vengono regolamentate le attività aziendali, definendo in modo sistematico i processi per l'individuazione, l'analisi e la gestione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Le figure chiave coinvolte comprendono il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, i **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)** e i preposti, che supervisionano costantemente le attività per garantire il rispetto delle misure di sicurezza.

I risultati derivanti dalle valutazioni dei rischi e dalle attività di monitoraggio sono utilizzati per aggiornare e migliorare il sistema di gestione della salute e sicurezza, assicurando che ciascun dipendente disponga di istruzioni operative specifiche in base al proprio ruolo.

Nel 2024 sono stati registrati **7 infortuni**, per un totale di 86 giorni persi su **117.380,00 ore lavorative**. Il tasso di infortuni ha registrato una riduzione di 0,54 punti percentuali pari a **-9,00%** rispetto all'anno precedente. L'azienda continua a impegnarsi per ridurre ulteriormente questi numeri, adottando misure preventive e strumenti di controllo sempre più efficaci.

TASSO DI INFORTUNI REGISTRABILI 2024: 6,00% 2023: 6,54%	INDICE DI FREQUENZA 2024: 60,00 2023: 65,00	INDICE DI GRAVITÀ 2024: 0,70 2023: 0,50
--	--	--

Promuovere una cultura della sicurezza significa anche riconoscere e segnalare tempestivamente situazioni potenzialmente pericolose, anche in assenza di conseguenze immediate. I responsabili hanno la facoltà di sospendere le attività qualora vengano rilevate condizioni di rischio. Ogni incidente è oggetto di analisi approfondita, finalizzata all'identificazione delle cause e all'adozione di azioni correttive.

Tutti i dipendenti sono coperti da contratti collettivi nazionali (CCNL Metalmeccanici) e hanno accesso ai servizi di sorveglianza sanitaria, che contribuiscono all'individuazione e alla prevenzione dei rischi per la salute. Il medico competente gestisce le cartelle sanitarie nel rispetto della normativa sulla privacy e partecipa attivamente alla prevenzione. Il DVR è reso accessibile anche all'RLS, garantendo trasparenza e condivisione delle informazioni.

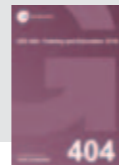
Nel 2024, **32 collaboratori** risultano rappre-

sentati da un'organizzazione sindacale, confermando un dialogo attivo e continuo tra azienda e rappresentanze dei lavoratori. I dipendenti partecipano regolarmente a incontri con l'RSPP e a comitati congiunti management-lavoratori, che si riuniscono trimestralmente per affrontare temi legati alla sicurezza, analizzare dati sugli infortuni e organizzare corsi di formazione su situazioni di emergenza.

All'interno dell'azienda è attivo un sistema di segnalazione dei **"near miss"** (quasi infortuni), utile per identificare in anticipo situazioni a rischio. I responsabili possono intervenire immediatamente sospendendo l'utilizzo di macchinari o fermando i processi in caso di pericolo.

Ogni incidente è oggetto di analisi strutturata tramite incontri specifici, con l'obiettivo di accertarne le cause e definire interventi correttivi. La gerarchia dei controlli e le misure di prevenzione sono descritte nel DVR, che è consultabile da tutto il personale.

FORMAZIONE E CRESCITA PROFESSIONALE



Ogni anno definiamo un piano formativo volto a favorire lo sviluppo di nuove competenze e a garantire il continuo aggiornamento professionale dei nostri dipendenti.

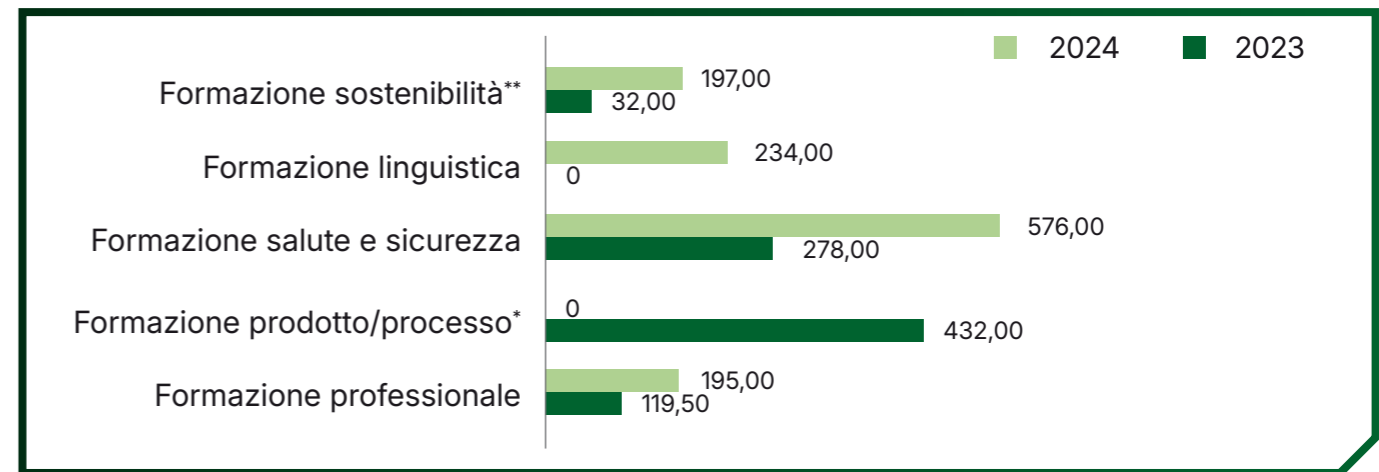
A dimostrazione di questo impegno, nel corso del 2024 abbiamo erogato un totale di **1.542,00 ore di formazione**, registrando un **incremento del 79,09% rispetto all'anno precedente**. Questo aumento significativo riflette l'attenzione costante rivolta alla crescita delle persone e all'evoluzione delle competenze in linea con gli obiettivi aziendali.

La maggior parte delle attività di formazione ha riguardato temi come la salute e la sicurezza sul lavoro (576 ore), seguite da formazio-

ne ambientale e sulla sostenibilità (197 ore), formazione professionale (195 ore), corsi di lingua (234 ore) e ulteriori percorsi formativi riconducibili ad altre aree (340 ore).

Le donne hanno partecipato in media a 24,91 ore di formazione, mentre gli **uomini hanno registrato una media di 18,38 ore**. Se si guarda alla categoria contrattuale, i quadri hanno svolto una media di **74,00 ore** di formazione, seguiti dagli operai con **18,56** e dagli impiegati con **16,83**.

Complessivamente, ciascun dipendente coinvolto ha seguito un **totale di 19,28 ore di formazione** – **8,28 ore medie in più rispetto al 2023**.



NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE
2024: 19,28
2023: 11,00

*Formazione gestione e miglioramento della qualità del prodotto/processo
 **Formazione gestione ambientale e sostenibilità

CORSO DI ITALIANO PER COLLABORATORI STRANIERI INCLUSIONE ATTRAVERSO LA LINGUA



Nel 2024 abbiamo avviato un corso di italiano rivolto ai collaboratori stranieri dei reparti produttivi, svolto presso la nostra sede con il supporto di una docente specializzata nell'insegnamento agli adulti.

Hanno partecipato **8 persone**, coinvolte in un percorso pratico orientato al linguaggio tecni-

co, alla comprensione delle istruzioni operative e alla comunicazione sul lavoro. Siamo convinti che la lingua sia uno strumento fondamentale per promuovere inclusione, sicurezza e crescita professionale.



Per saperne di più

FORMAZIONE AVANZATA IN SOLIDWORKS PER IL TEAM TECNICO



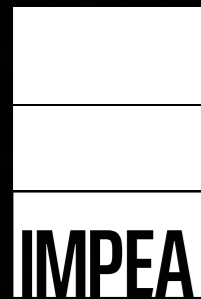
Nel primo semestre del 2024 abbiamo avviato un corso avanzato di SolidWorks dedicato a due nuovi membri del team tecnico.

Un'iniziativa mirata a consolidare le competenze nella progettazione tridimensionale e nell'uso dei moduli più evoluti del software, come Sheet Metal e Simulation.

"Usavo già questo programma – commenta Jessica – ma ne avevo un'esperienza limitata. Ora posso dire di aver completato la mia conoscenza con tutte le funzioni avanzate applicate al lavoro che dobbiamo svolgere qui in Impea".



Per saperne di più



LA NOSTRA IMPRONTA È IL NOSTRO IMPEGNO

Promuoviamo un utilizzo responsabile delle risorse, investiamo in energie rinnovabili e riduciamo costantemente il nostro impatto ambientale, per consegnare alle prossime generazioni un mondo più sano e sostenibile.

<p>500.000 KWH ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE ACQUISTATA NEL 2024</p>	<p>CALCOLO SCOPE 1 E2</p>	<p>- 15,04% ACQUA CONSUMATA NEL 2024</p>
---	--------------------------------------	---



PROFILO DI RISCHIO SECONDO LA PIATTAFORMA CLIMATE CHANGE

I cambiamenti climatici stanno aumentando la frequenza e l'intensità di eventi meteorologici estremi, con impatti significativi sul territorio, sulle persone e sulle attività produttive.

Le imprese, in particolare, si trovano oggi ad affrontare un rischio fisico sempre maggiore: la possibilità che fenomeni climatici avversi – come alluvioni, ondate di calore, tempeste o frane – danneggino infrastrutture, interrompano la produzione o compromettano la sicurezza delle operazioni. In questo contesto, diventa di fondamentale importanza per le aziende valutare in modo sistematico la propria esposizione a tali eventi, integrando questi aspetti nella strategia di resilienza e gestione del rischio.

Nel 2024 abbiamo scelto di utilizzare la piattaforma digitale **CLIMATE CHANGE*** (basata sul modello **IPCC – Intergovernmental Panel on Climate Change**) per effettuare un'autovalutazione dei rischi fisici ambientali. Questo modello considera i principali rischi climatici, inclusi **grandine, alluvione, vento, fulminazio-**

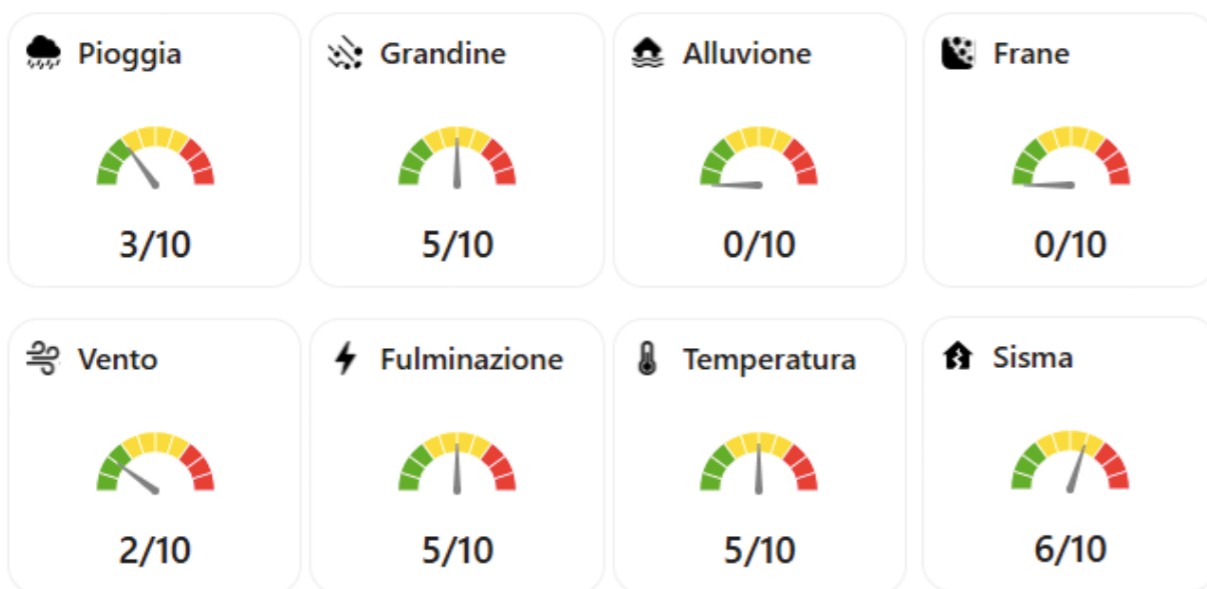
ne, temperature, frane e sisma, con una valutazione del rischio riferita alla localizzazione geografica della sede produttiva IMPEA.

L'autovalutazione è stata un momento importante per ottenere una misura oggettiva dei potenziali rischi naturali a cui l'azienda potrebbe essere esposta.

Questo tipo di analisi è essenziale per **conoscere la probabilità e l'impatto** dei vari eventi naturali, pianificare la gestione dei rischi e supportare le decisioni aziendali relative alla protezione delle infrastrutture e alla continuità operativa. L'analisi si basa su un sistema di indicatori che combinano due parametri principali:

- **pericolosità** = probabilità che un evento naturale si verifichi in un'area specifica;
- **vulnerabilità** = effetto che un evento naturale potrebbe avere sull'azienda.

I rischi sono stati classificati in tre livelli: basso, medio e alto, a seconda della combinazione di pericolosità e vulnerabilità, e sono rappresentati nei grafici dai colori verde, giallo e rosso.



MATERIALI

La materia prima principale impiegata per la produzione è il **materiale ferroso** (come lamiere e profilati): durante il 2024 ne è stata utilizzata il **15%** in meno rispetto al 2023. Il materiale ferroso che impieghiamo nella produzione è riciclabile proprio in virtù delle proprietà meccaniche del ferro, che può essere rifiuto e trasformato senza degrado qualitativo, sempre al netto dei naturali processi di ossidazione che poi rendono il ferro non più riutilizzabile.

Poniamo molta attenzione ai materiali che selezioniamo, puntando a un uso responsabile delle risorse e gestendo con precauzione le

sostanze pericolose – stoccate in appositi armadi ben evidenziati e chiusi a chiave – il cui accesso è consentito solo ai collaboratori formati al loro utilizzo.

Avere un uso responsabile delle risorse non è per noi solo una scelta etica, ma rappresenta un impegno concreto verso la sostenibilità ambientale: ridurre gli sprechi, valorizzare i materiali riciclabili e ottimizzare i consumi sono pratiche che contribuiscono a preservare le risorse naturali e a diminuire l'impatto ambientale delle nostre attività produttive, garantendo al tempo stesso un futuro migliore alle prossime generazioni.



* Piattaforma digitale sviluppata da Confindustria Veneto Est, con il contributo della Camera di Commercio Treviso – Belluno Dolomiti e la collaborazione di RiskApp Srl - <https://www.confindustriavenest.it/page/climatechange>

ENERGIA



Per evitare sprechi, gestiamo con attenzione i sistemi di riscaldamento e raffrescamento, attivandoli solo in fasce orarie prestabilite e mai durante i periodi di chiusura dello stabilimento. Nelle aree di recente costruzione abbiamo installato sensori di presenza che regolano automaticamente l'accensione e lo spegnimento delle luci, e in generale poniamo grande attenzione all'illuminazione, assicurandoci che resti spenta durante i periodi di inattività.

La maggior parte dell'energia che utilizziamo è destinata direttamente alle attività produttive. Siamo pienamente consapevoli del ruolo cruciale che l'energia gioca nella lotta al cambiamento climatico. Per questo, abbiamo scelto di approvvigionarci di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, certificata

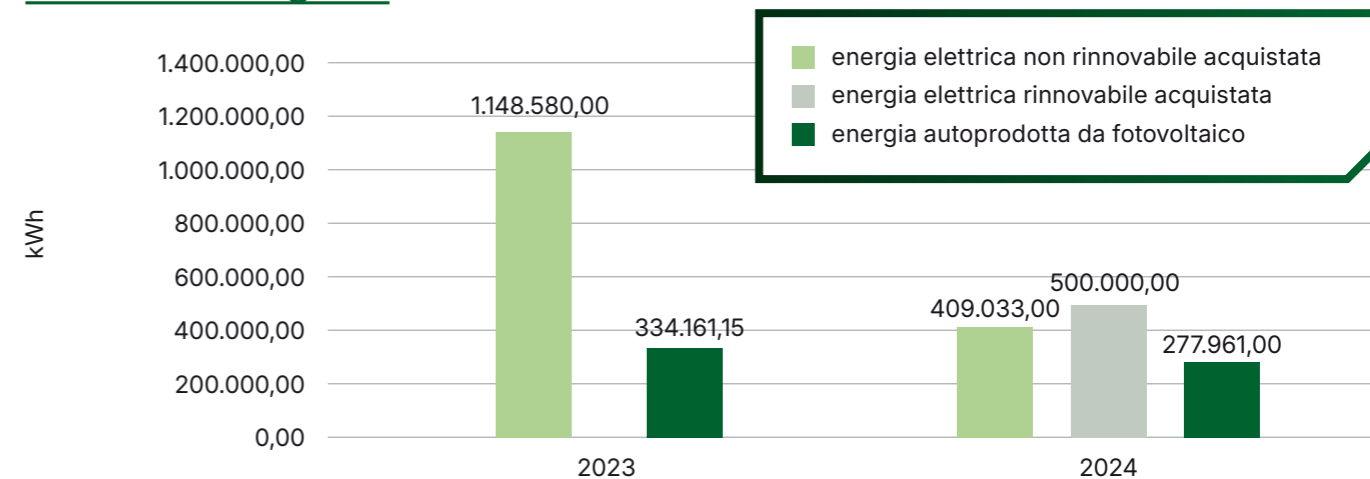
tramite Garanzia di Origine (GO), riducendo progressivamente il ricorso ai combustibili fossili e impegnandoci nel tempo a limitare le nostre emissioni di CO₂. Rispetto al 2023, è diminuito sensibilmente l'acquisto di energia elettrica da fonti non rinnovabili, passando da **1.148.580 kWh** a **409.033 kWh**. Questa riduzione è stata accompagnata da una quota significativa di energia acquistata da fonte rinnovabile con Garanzia di Origine (GO), pari a **500.000 kWh**, che ha rappresentato il **47,40%** dell'energia elettrica acquistata nel 2024.

Per quanto riguarda l'energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile (fotovoltaico), nel 2024 abbiamo prodotto e utilizzato **277.961 kWh**, che corrispondono a circa il **26,35%** del consumo totale di energia elettrica

ca dell'anno. Inoltre, **132.080 kWh** di energia rinnovabile sono stati immessi in rete, pari al **12,52%** del totale. Il consumo complessivo di energia elettrica è stato pari a **1.054.914 kWh**, con una riduzione del **23%** rispetto al

2023 (**1.370.059,64 kWh**). Questo calo è in parte legato alla contrazione produttiva che ha interessato l'anno, ma rappresenta anche il risultato di una gestione più efficiente dei consumi.

Consumi energetici



ENERGIA



I combustibili impiegati nel processo produttivo comprendono: gas naturale, azoto, ossigeno, miscela per le saldature e altri gas per saldatura. Nel 2024 abbiamo registrato un calo complessivo nei consumi energetici rispetto

al 2023, ad eccezione del gas naturale il cui impiego è risultato in aumento del **24,11%**, a causa della modifica del mix produttivo che ha inciso in modo differente sui diversi vettori energetici.

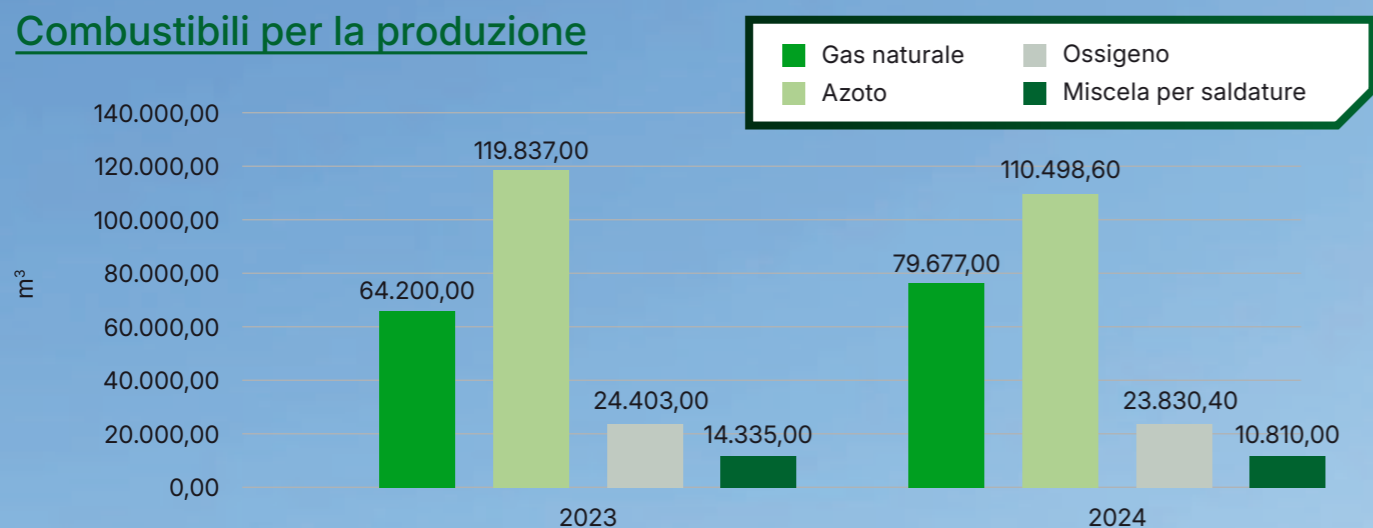
La nostra flotta aziendale è composta da 9 automezzi (di cui un autocarro) e 8 autovetture, tutti omologati Euro 6.

mo di diesel è stato di 28.336,60 L e quello di benzina è stato di 3.402,70 L.

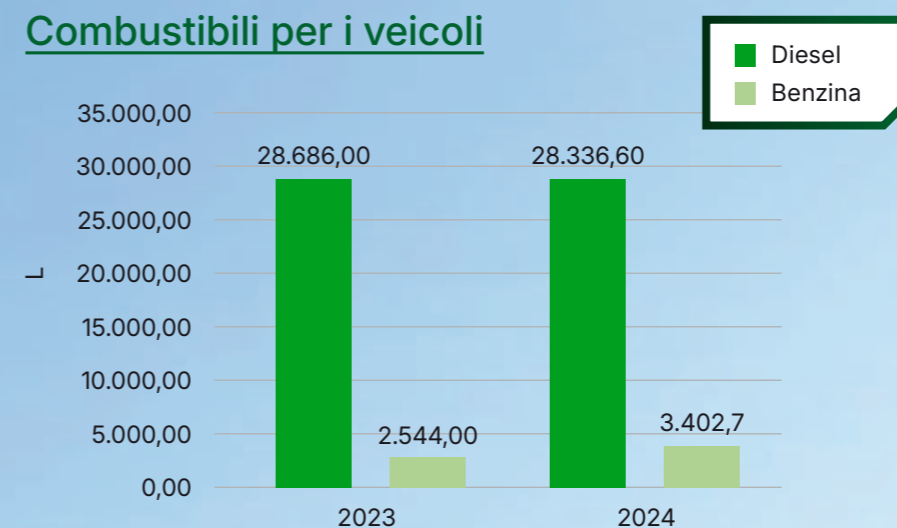
Nel dettaglio, l'autocarro è alimentato a diesel, mentre abbiamo 2 autovetture alimentate a benzina, 5 a diesel e una ibrida. Il consu-

Quattro delle autovetture sono destinate a uso promiscuo come fringe benefit*, mentre le restanti sono a uso aziendale. Infine, tutti i nostri automezzi sono di proprietà.

Combustibili per la produzione



Combustibili per i veicoli



%

-24,59%

PERCENTUALE DI DIMINUZIONE DEL CONSUMO DI MISCELA PER SALDATURE NEL 2024 RISPETTO AL 2023

* Il fringe benefit è un beneficio accessorio offerto ai dipendenti, oltre allo stipendio base.



ENERGIA



Complessivamente, dal punto di vista dei consumi energetici il 2024 è stato un anno di assestamento, in cui abbiamo dovuto fronteggiare un contesto produttivo meno favorevole rispetto all'anno precedente. In questo scenario, abbiamo registrato un calo della produzione, con un impatto diretto su diversi indicatori operativi, inclusi i consumi energetici. Tuttavia, l'analisi puntuale dei dati mostra che la riduzione dell'energia consumata non è riconducibile esclusivamente a un minor volume di attività, ma riflette anche un miglioramento reale dell'efficienza dei nostri processi.

Nel 2024 abbiamo registrato una riduzione complessiva dei consumi energetici del 23% rispetto al 2023. Una parte di questa riduzione è fisiologicamente legata al calo delle ore lavorate (-14,59%), ma ciò che colpisce è che **il calo energetico è stato superiore rispetto alla contrazione dell'attività, segnale che abbiamo saputo gestire meglio le risorse disponibili.** Anche il numero dei collaboratori è cresciuto (+3,90%), ulteriore dimostrazione che il miglioramento nei consumi non è semplicemente legato a una riduzione delle operazioni, ma a un'effettiva ottimizzazione gestionale e tecnologica.

Di seguito è riportato il dettaglio dei principali indicatori energetici a confronto tra il 2023 e il 2024.

Parametro	2023	2024	Variazione
Consumo energia (kWh)	1.370.059,64	1.054.914,00	-23,00%
Dipendenti (n.)	77	80	3,90%
Intensità/dipendenti (kWh/tot. dip.)	17.793,00	13.186,43	-25,89%
m ² aziendali	18.000,00	18.000,00	/
Intensità/m ² (kWh/m ²)	76	58,61	-22,88%
Ore lavorate	137.424,00	117.380,00	-14,59%
Intensità/ore (kWh/h)	10	8,99	-10,10%
Fatturato (€)	15.571.734,00	13.113.863,00	-15,78%
Intensità/fatturato (kWh/€)	0,1	0,08	-20,00%

L'intensità energetica per dipendente è diminuita del 25,89%, un risultato che riflette l'introduzione di macchinari più efficienti e una riorganizzazione del lavoro sempre più orientata alla sostenibilità. La consistenza degli spazi aziendali è rimasta invariata (18.000 m²), ma l'energia consumata per metro quadrato è scesa del 22,88%, a conferma di un'efficienza maggiore anche sotto il profilo infrastrutturale.

Anche dal punto di vista economico, il 2024 ha rappresentato una fase complessa: il fatturato ha registrato una riduzione del 15,78%, in linea con la flessione del mercato. Nonostante ciò, l'energia consumata per ogni ora di lavoro è diminuita del 10,10% e l'intensità energetica rispetto al fatturato è migliorata del 20%. Questo significa che, per ogni kWh consumato, abbiamo generato più valore rispetto all'anno precedente, se pur in un contesto meno dinamico. In altre parole, i dati mostrano che anche in un anno caratterizzato da una produzione più bassa abbiamo saputo migliorare l'efficienza con cui utilizziamo l'energia, rafforzando il nostro impegno verso un modello produttivo sempre più sostenibile e resiliente.

NUOVO CAMION IMPEA POTENZA, SICUREZZA ED EFFICIENZA IN MOVIMENTO



Nel 2024 abbiamo rinnovato la nostra flotta con il nuovo DAF XF 480 FAN 6x2, che sostituisce l'IVECO dopo oltre 16 anni di servizio. Scelto per la portata e l'autonomia maggiori, il mezzo è particolarmente adatto alle tratte locali e di medio raggio ed è dotato di un cassone ribassato con centina e sponde mobili – che permettono di proteggere il carico anche in condizioni meteo difficili e di semplificare le operazioni di carico e scarico.

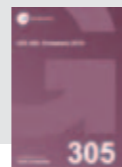
Tra le caratteristiche di sicurezza, spiccano la frenata assistita, il riconoscimento di pedoni e ciclisti, la telecamera per gli angoli ciechi e i sistemi di controllo avanzati.

Il veicolo è stato personalizzato con la nostra immagine, rafforzando così la visibilità anche fuori dallo stabilimento.



Per saperne di più

EMISSIONI



Per il 2024 abbiamo avviato il calcolo per misurare l'impronta carbonica della nostra organizzazione, consapevoli che questo rappresenta un passo cruciale nel nostro impegno per la sostenibilità e nella lotta contro il cambiamento climatico. La misurazione e la progressiva riduzione delle nostre emissioni sono azioni fondamentali per contenere l'innalzamento della temperatura media globale e contribuire efficacemente alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

In particolare, abbiamo calcolato le emissioni relative agli Scope 1 e Scope 2. Le emissioni dello Scope 1 riguardano tutte le emissioni dirette derivanti da fonti sotto il nostro controllo diretto o di proprietà, all'interno dei confini organizzativi – come i consumi di carburante, i combustibili per la produzione, il riscaldamento e i gas HFC per il raffrescamento. Lo Scope 2 include invece le emissioni indirette derivanti dall'acquisto di energia elettrica per cui, pur non controllando direttamente la fonte di energia, siamo comunque responsabili delle emissioni generate dal suo utilizzo.

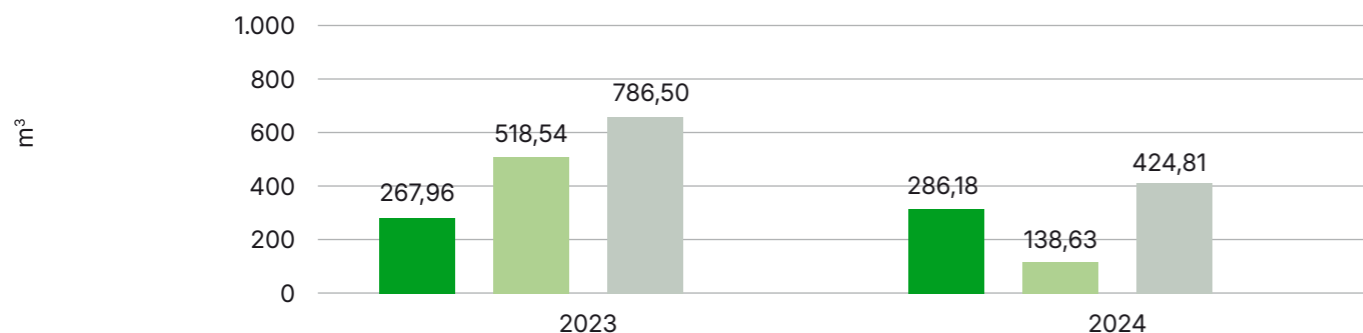
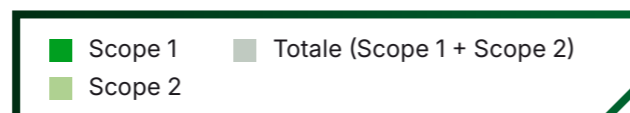
Abbiamo misurato le emissioni di Scope 1 e Scope 2 non solo per l'anno 2024, ma anche

per il 2023, così da poter fare un confronto tra i due anni e analizzare l'andamento delle nostre performance. Nel 2023 le emissioni relative allo Scope 1 sono state pari a **267,96 tCO₂e**, mentre nel 2024 sono salite a **286,18 tCO₂e**. Le emissioni di Scope 2 nel 2023 ammontavano a **518,54 tCO₂e**, mentre nel 2024 sono scese a **138,63 tCO₂e**.

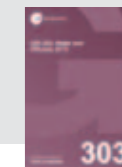
Come evidenziato dai dati, nel 2023 le emissioni di Scope 1 erano inferiori a causa di un minor consumo di gas naturale e benzina, mentre nel 2024 questi consumi sono aumentati. Al contrario, nel 2024 abbiamo acquistato energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate tramite Garanzia di Origine (GO), il che ha comportato una significativa riduzione delle emissioni di CO₂.

Il totale complessivo delle emissioni per le categorie Scope 1 e Scope 2 nel 2023 è stato di **786,50 tCO₂e**, mentre nel 2024 si è ridotto a **424,81 tCO₂e**, con una riduzione totale delle emissioni di CO₂ di quasi il **50%**. Uno stimolo per continuare a investire in energia rinnovabile cercando di aumentarne l'utilizzo anno dopo anno.

Carbon Footprint

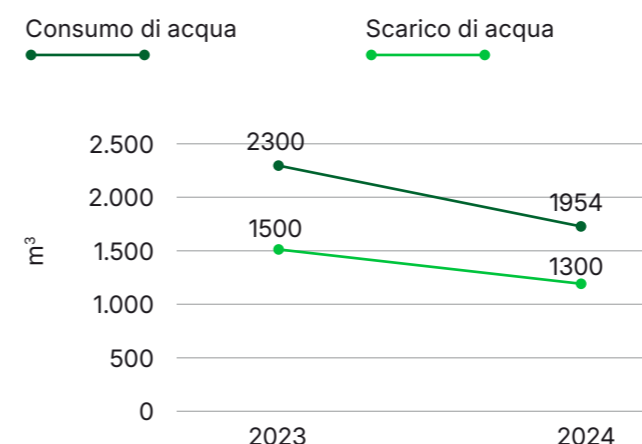


ACQUA



L'acqua non viene impiegata nella produzione, ma solo per usi igienico-sanitari e per l'irrigazione dei giardini durante la stagione estiva. Nonostante questo, ci impegniamo affinché ne venga fatto un uso responsabile, senza generare sprechi e limitandone il consumo. Rispetto al 2023, come riportato nel grafico sottostante, abbiamo avuto un minor

prelievo di acqua passando da **2.300 m³** a **1.954 m³** nel 2024, il **15,04%** in meno. Inoltre, abbiamo scaricato **1.300 m³** di acque reflue domestiche che sono state assimilate in pubblica fognatura, le quali non derivando dalla produzione non rappresentano un rischio né per la salute umana e né per l'ambiente.



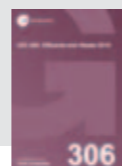


-15,04%

PERCENTUALE DI DIMINUIZIONE DEL PRELIEVO DI ACQUA NEL 2024 RISPETTO AL 2023



RIFIUTI



I rifiuti non pericolosi che produciamo maggiormente sono i rottami ferrosi, derivati dagli scarti di produzione: nel 2024 ne abbiamo generati **159.130 kg**, il **17,86%** in meno rispetto al 2023.

Altri rifiuti non pericolosi sono costituiti dai residui della pulizia stradale, che nel 2024 sono aumentati del **40,63%** rispetto al 2023, per un totale di **900 kg**, in quanto sono state effettuate più pulizie periodiche dei piazzali. Altri incrementi si sono verificati anche per i rifiuti di apparecchiature fuori uso quali plafoniere (**179 kg**), materiali elettronici (**363 kg**) e, infine, i toner esauriti delle stampanti (**30 kg**): incrementi, questi, giustificati dalla sostituzione programmata dell'impianto luci nei reparti produttivi e dallo smaltimento di macchine da ufficio non funzionanti e materiale di consumo di stampanti e fotocopiatrici.

Per quanto riguarda, invece, i rifiuti pericolosi, nel 2024 abbiamo avuto un incremento di quelli contenenti olio (**12.080 kg**, **+27,16%** rispetto al 2023) – per via dello svuotamento della buca pressa per una messa in sicurezza preventiva contro le perdite – e di quelli relativi ad apparecchiature fuori uso al neon (**23 kg**, **+27,78%** rispetto al 2023) – per una sostituzione programmata dell'impianto luci nei reparti produttivi. Infine, in più rispetto al 2023, sono stati gestiti come rifiuti pericolosi

gli adesivi e i sigillanti di scarto (**129 kg**), per lo smaltimento di un componente oramai obsoleto.

Tutti questi rifiuti pericolosi possiedono la classe di pericolo HP4 (che sta per "irritante") e possono causare irritazione cutanea e lesioni oculari se non gestiti correttamente. Tutti i rifiuti generati nel 2024 sono stati recuperati da aziende preposte. Ogni tipo di rifiuto, infatti, viene ritirato da operatori specializzati di aziende terze e gestito tramite il registro di carico e scarico con il suo specifico formulario, in cui sono indicati i riferimenti degli operatori, le relative autorizzazioni e il tipo di recupero/smaltimento.

Ci assicuriamo che il processo di ritiro, recupero e smaltimento dei rifiuti sia conforme a quanto previsto nei formulari, che le autorizzazioni siano sempre aggiornate e che gli automezzi utilizzati rientrino tra quelli autorizzati. Siamo consapevoli che questi passaggi sono fondamentali per una corretta gestione dei rifiuti e ci assicuriamo che non ci sia alcun rilascio nell'ambiente in grado di provocare inquinamento del suolo o delle acque.

Ecco perché ci impegniamo affinché venga svolto tutto con estremo rigore ed efficienza.

Rifiuti per tipologia	UdM	Quantità 2023	Quantità 2024
Totale rifiuti pericolosi		9.535	12.232
160708 rifiuti contenenti olio	kg	9.500	12.080
160213 apparecchiature fuori uso (neon)		18	23
160213 apparecchiature fuori uso (monitor)		17	-
080409 adesivi e sigillanti di scarto		-	129

Rifiuti per tipologia	UdM	Quantità 2023	Quantità 2024
Totale rifiuti non pericolosi		194.655	160.602
120199 rottami ferrosi	kg	193.720	159.130
200303 residui della pulizia stradale		640	900
160214 apparecchiature fuori uso (plafoniere)		25	179
160214 apparecchiature fuori uso (materiale elettrico)		270	363
080318 toner per stampa esauriti		-	30



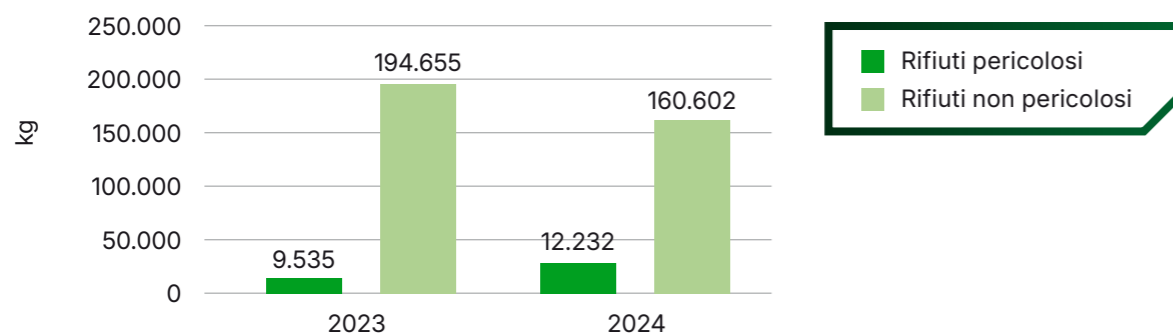
-17,49%

PERCENTUALE DI DIMINUZIONE DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI NEL 2024 RISPETTO AL 2023



-17,86%

PERCENTUALE DI DIMINUZIONE DEI ROTTAMI FERROSI NEL 2024 RISPETTO AL 2023





UN'IMPRESA DEL TERRITORIO, PER IL TERRITORIO

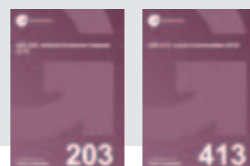
Sosteniamo la crescita sociale e culturale delle comunità in cui operiamo, attraverso progetti concreti che spaziano dall'educazione alla cultura, dallo sport alla solidarietà.

Collaborare con enti, associazioni e realtà locali significa per noi contribuire a generare valore condiviso, rafforzando il senso di appartenenza e costruendo insieme un futuro più inclusivo.

15
PROGETTI PER LA
COMUNITÀ NEL 2024



COMUNITÀ



Nel 2023 abbiamo dato forma a 8 iniziative a sostegno della comunità locale, focalizzandoci soprattutto su attività culturali, progetti educativi e iniziative sportive.

Nel 2024, con uno slancio ancora maggiore, siamo passati a **15 progetti**, estendendo il nostro impegno ad altri ambiti sociali e di solidarietà. La collaborazione con fondazioni, associazioni e realtà del territorio è una missione a cui teniamo in modo particolare, perché ci permette di contribuire in maniera concreta al benessere della collettività.

Guardiamo al futuro con fiducia, consapevoli che supportare lo sviluppo della comunità rappresenta **un'opportunità di crescita condivisa**.

Abbiamo supportato

- Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli Cremona
- Comune di Casalmaggiore
- Fondazione Occhi Azzurri Onlus
- Aziende iscritte all'Associazione Industriali della Provincia di Cremona
- Altre attività sportive



NOTA METODOLOGICA

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio di Sostenibilità rappresenta uno strumento di comunicazione trasparente, realizzato su base volontaria da IMPEA Srl che, ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016, non rientra nella casistica di "Enti di interesse pubblico di grandi dimensioni tenuti a rendicontare sulle loro performance non finanziarie". In esso si riporta la descrizione degli impegni, degli obiettivi specifici e delle performance ESG di IMPEA. Il documento rappresenta la seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità ed è stato realizzato in conformità ("in accordance to") agli standard GRI – Global Reporting Initiative, strumenti di valutazione esterni ed indipendenti, per il periodo di rendicontazione compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024.

La rendicontazione è periodica, con cadenza annuale.

- Soggetti inclusi nel report di Sostenibilità: IMPEA Srl
- Data del report più recente: anno 2023 pubblicato nel 2024

Al termine della sezione Metodologia è presente la sezione dedicata all'approccio adottato per le valutazioni (stime) riportate nel Bilancio e l'appendice dati.

Per ulteriori informazioni relative al presente Bilancio di Sostenibilità, inviare una mail a direzione@IMPEA.it

Contatti

Sede Legale: Viale Trento e Trieste, 106, 26100 Cremona, Italia

Sede Produttiva: Via XX Settembre, 15, 26034 Piadena-Drizzona (CR), Italia

Sito: <https://www.IMPEA.it/>

Il documento è stato redatto con il coinvolgimento di competenze specializzate interne ed esterne all'azienda. Il gruppo responsabile della redazione del Bilancio di Sostenibilità di IMPEA è stato guidato da Emiliano, Francesco e Marta Bosisio, con il contributo tecnico e metodologico fornito da IPLUS.

Processo di rendicontazione

Il processo di rendicontazione riguarda le attività necessarie per la preparazione di un bilancio di sostenibilità. Quest'ultimo è un documento tramite il quale un'azienda comunica prestazioni, risultati e obiettivi in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, seguendo standard di rendicontazione riconosciuti a livello internazionale. Nel caso specifico del Bilancio di sostenibilità 2024 di IMPEA Srl, il processo di rendicontazione è stato strutturato secondo le seguenti fasi:

1. mappatura degli stakeholder;
2. identificazione e valutazione delle aree di impatto secondo il concetto della doppia rilevanza;
3. stakeholder engagement;
4. raccolta dati e redazione del report.

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER DI IMPEA

Nel processo di mappatura degli stakeholder, si procede alla definizione delle parti interessate che rivestono un ruolo cruciale nelle operazioni di un'organizzazione e che possono influenzare o essere influenzate dalle sue attività. Queste parti possono essere singole persone, gruppi di individui, organizzazioni pubbliche, private o altre entità non direttamente classificabili nelle categorie precedenti, come ad esempio l'ambiente.

L'identificazione degli stakeholder avviene attraverso la categorizzazione in stakeholder interni o esterni all'azienda, fornendo per ciascuno le seguenti informazioni: nome, descrizione, gestione del rapporto, modalità e frequenza di coinvolgimento. Una volta definiti gli stakeholder, si procede all'individuazione di quelli chiave mediante un'analisi del loro livello di interesse nei confronti dell'azienda e del loro grado di influenza sulle sue operazioni.

La tabella riporta l'insieme degli stakeholder di IMPEA Srl.

Stakeholder	Descrizione e gestione del rapporto	Strumenti e modalità di coinvolgimento	Frequenza di coinvolgimento
Proprietà	Sono tre figure operative all'interno dell'azienda: Legale Rappresentante, DG e responsabile HR.	Comitato strategico con le funzioni chiave dove ci si incontra ogni trimestre. Le riunioni settimanali sono allargate alle varie figure e sono più operative. Riunioni giornaliere con i capi reparto e di produzione.	Trimestrali Settimanali Giornalieri
Responsabili di funzione	Tali figure sono inserite in amministrazione, acquisti, programmazione della produzione, produzione, assicurazione e controllo qualità, HR, ufficio tecnico, commerciale, logistica.	Incontri settimanali con amministrazione e proprietà per situazioni di tesoreria e controllo di gestione. Incontri pianificati, settimanali e operativi.	Settimanali e mensili
Responsabili di reparto	Figure di maggiore responsabilità tra gli operai (responsabili assemblaggio, stampaggio, taglio laser 2D, 3D, piegatura e montaggio).	Riunioni e incontri giornalieri con qualità, produzione, HR e tra responsabili stessi nonché con le figure operative.	Giornalieri
Dipendenti	Impiegati e operai che operano a contratto indeterminato e determinato; interinali anche ai fini di assunzione.	I dipendenti hanno incontri non programmati con i loro responsabili di reparto e/o di funzione a seconda delle esigenze operative.	Giornalieri
Collegio sindacale	Rapporti di lunga data	Incontri trimestrali ai fini legislativi.	Trimestrali
Professionisti e consulenti	Studi professionali in ambito finanza agevolata, fiscale, giuslavoristico, paghe ad associazione industriale, avvocati, sicurezza, controllo di gestione, consulenti per certificazioni, sindacato, studi ingegneristici, servizi di grafica e comunicazione (social media marketing).	Incontri in presenza al bisogno. Con lo studio di paghe il rapporto è quotidiano. Per la sicurezza, a seconda delle scadenze. Con altri professionisti, al bisogno sia presenza sia da remoto.	Varia

ANALISI DI MATERIALITÀ IDENTIFICAZIONE DELLE AREE DI IMPATTO DI IMPEA

Stakeholder	Descrizione e gestione del rapporto	Strumenti e modalità di coinvolgimento	Frequenza di coinvolgimento
Sindacato interno	Sono presente 3 RSU (CGIL) di cui uno anche RLS.	Rapporto quotidiano. Per contratto aziendale sono presenti incontri ogni sei mesi per presentare andamento aziendale, ma comunque il rapporto è quotidiano.	Quotidiano ma ufficialmente semestrale
Sindacato esterno	Responsabile provinciale a cui i sindacati interni fanno riferimento.	Incontri in presenza almeno due volte l'anno ma anche all'occorrenza. Rapporto molto collaborativo.	All'occasione ma anche concordato
Collaboratori di fiducia	Rapporti decennali. Sono le imprese relative a impianti elettrici, idraulici e imprese edili che collaborano con IMPEA.	Incontri al bisogno (quasi settimanalmente).	Al bisogno
Fornitori prodotto e processo	Sono di prodotto-processo e manutentori.	Rapporto mantenuto dal responsabile acquisti; rapporto misto, sia da remoto sia in presenza.	Giornalieri
Fornitori di servizi	Commodities (acqua, luce e gas)	Rapporto mantenuto dal responsabile acquisti; rapporto misto, sia da remoto sia in presenza.	Giornalieri
Clienti	Imprese dei settori agricoltura, movimento terra, impiantistica, pulizia stradale, logistica.	Rapporto diretto con responsabile commerciale.	Giornalieri
Associazione di categoria	Associazione industriale	Quotidiano per le paghe, ma anche incontri pianificati gestiti da loro mensilmente. La proprietà fa parte del Consiglio generale dell'Associazione. Vengono svolti corsi di formazione.	Quotidiano ma anche all'occasione in funzione degli eventi programmati dall'Associazione
Banche	Istituti di credito	Rapporti settimanali con l'amministrazione.	Settimanale
Comunità locale	Comuni di Cremona e Piadena-Drizzona ma anche società sportive, enti di beneficenza e a supporto disabilità, scuole, enti locali.	Incontri trimestrali con il teatro Ponchielli, con i restanti con frequenza occasionale.	Trimestralmente o occasionalmente
Enti pubblici e istituzionali	Enti relativi alla PA con la quale l'azienda instaura rapporti.	Non rapporti diretti (attraverso professionisti e consulenti).	/
Organismo di Vigilanza	L'Organismo di Vigilanza si compone di due membri esterni, un avvocato e un commercialista.	Si tengono sei incontri, di cui quattro in presenza e due online, dedicati all'analisi dei rischi individuati. L'Organismo di Vigilanza (OdV) riporta le proprie osservazioni al dott. Bosisio, il quale provvede a riferirle al Consiglio di Amministrazione (CdA).	Bimestrale
CdA	È composto da tre membri, corrispondenti ai componenti della Famiglia Bosisio.	Vengono svolte riunioni e assemblee (ordinarie e straordinarie) regolarmente verbalizzate.	Quotidiana

La valutazione della materialità per l'anno 2024 di IMPEA Srl è stata condotta seguendo il concetto di doppia rilevanza, introdotto dalla direttiva 2464/2022 Corporate Sustainability Reporting Directive, conosciuta anche come CSRD. La doppia rilevanza prevede una valutazione dei temi secondo due prospettive: la rilevanza d'impatto e la rilevanza finanziaria. La rilevanza d'impatto (prospettiva inside-out) ha visto una rivalutazione dei temi d'impatto identificati nel 2023, raccordandoli ai nuovi standard europei per la rendicontazione di sostenibilità (ESRS). La rilevanza finanziaria, invece, (prospettiva outside-in) ha visto l'individuazione di rischi e opportunità legati al business che possono avere un impatto economico sull'azienda.

Il processo di analisi prevede le seguenti attività:

- analisi del contesto aziendale e dei principali trend di settore;
- valutazione di impatti, rischi e opportunità attuali e potenziali (positivi e negativi), delle dimensioni economica, di governance, ambientale e sociale, compresi i diritti umani, coinvolgendo il Comitato ESG;
- classificazione dei temi secondo il concetto di rilevanza basata sulla sintesi dei risultati dell'analisi interna;
- convalida dei temi di impatto;
- coinvolgimento degli stakeholder relativamente ai temi d'impatto per comprendere l'allineamento con la prospettiva aziendale;
- raccolta dati e preparazione del report.

La rilevanza d'impatto

Tale analisi è stata condotta servendosi di un cruscotto di valutazione quantitativa e qualitativa degli impatti basato su metriche di valutazione quali:

- SCALE (scala) = indica l'entità dell'impatto, sia in caso di effetti negativi sia di benefici reali e/o potenziali, generati dall'impatto stesso; la magnitudo viene stabilita secondo criteri che vanno da 1 (irrilevante) a 6 (estremamente rilevante);
- SCOPE (ambito) = indica quanto è diffuso l'impatto (per esempio in termini di numero di persone interessate o di portata di un danno ambientale);
- CARATTERE DI IRRIMEDIABILITÀ = indica la difficoltà nel ridurre o compensare il danno derivante dall'impatto considerato, limitan-

dosi agli impatti negativi;

- **PROBABILITÀ** = indica la possibilità che l'impatto accada (da considerare in riferimento agli impatti potenziali).

In aggiunta, si è dato maggiore peso alla gravità degli eventuali impatti negativi sui diritti umani, considerando la scala, la portata e la natura della loro irrimediabilità, piuttosto che alla probabilità del loro verificarsi.

I punteggi assegnati per ciascun impatto, rischio e opportunità sono stati determinati tenendo conto degli impegni, delle iniziative, dei dati e degli obiettivi di IMPEA Srl. Si è esaminata la contribuzione, presente e futura, positiva e negativa, di ciascun impatto verso le aree individuate.

Qui di seguito viene presentata una tabella dettagliata delle aree di impatto individuate relative alle attività di IMPEA Srl. Tale tabella fornisce una descrizione delle suddette aree e indica quali argomenti si riferiscono agli standard GRI ed ESRS.

Tema di impatto	Descrizione	Raccordo GRI	Raccordo ESRS
Impatto energetico	Implementare strategie di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni di CO ₂ attraverso l'adozione di tecnologie avanzate e soluzioni innovative. Promuovere l'uso di energie rinnovabili e l'integrazione di sistemi di gestione energetica per ridurre l'impronta ecologica complessiva dell'azienda.	GRI 302	E1
Gestione degli inquinanti in atmosfera	Adottare pratiche di monitoraggio e riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici, implementando tecnologie all'avanguardia per il controllo delle emissioni e per il miglioramento della qualità dell'aria. Collaborare con enti di regolamentazione e comunità locali per garantire la conformità alle normative ambientali e migliorare l'ambiente circostante.	GRI 302	E2
Utilizzo responsabile delle risorse	Promuovere un utilizzo sostenibile e responsabile delle risorse naturali attraverso la riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione dei processi produttivi. Favorire il riciclo e il riutilizzo dei materiali, implementando pratiche di economia circolare per minimizzare l'impatto ambientale.	GRI 301 GRI 306	E5
Gestione dei rifiuti	Implementare un sistema di gestione dei rifiuti efficace e sostenibile, che preveda la riduzione, il riciclo e lo smaltimento sicuro dei rifiuti prodotti. Promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione per i dipendenti sull'importanza della corretta gestione dei rifiuti e della riduzione dell'impatto ambientale.	GRI 306	E5
Impronta idrica	Monitorare e ottimizzare l'uso dell'acqua nei processi produttivi e operativi, implementando tecnologie per la riduzione del consumo idrico e il riciclo delle acque reflue. Promuovere iniziative di conservazione dell'acqua e sensibilizzare i dipendenti sull'importanza di un utilizzo responsabile delle risorse idriche.	GRI 302	E3
Il capitale umano	Garantire un processo continuo di valorizzazione e crescita del capitale umano attraverso attività di formazione e sviluppo delle competenze fortemente orientate all'innovazione digitale e allo sviluppo dei prodotti per i dipendenti, al fine di consolidare e trasferire skill, attrarre nuovi talenti e trattenerli. Sviluppare iniziative rivolte alla diffusione delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Math), soprattutto tra le donne.	GRI 403 GRI 404 GRI 405	S1
Creazione di valore per le persone e l'ambiente	Promuovere iniziative che creino valore sia per le persone sia per l'ambiente, attraverso programmi di sostenibilità e responsabilità sociale che migliorino la qualità della vita dei dipendenti e delle comunità locali. Investire in progetti di sviluppo comunitario e in attività di volontariato aziendale.	GRI 201	S3
Integrità e trasparenza del business	Assicurare e promuovere un rapporto trasparente e corretto con tutti gli stakeholder, garantendo la conformità alle normative e l'adozione di pratiche etiche nel business. Implementare sistemi di governance efficaci e politiche di trasparenza per mantenere la fiducia e la credibilità dell'azienda.	GRI 201 GRI 204	G1

Tema di impatto	Descrizione	Raccordo GRI	Raccordo ESRS
Innovazione di prodotto e di processo	Favorire l'innovazione continua nei prodotti e nei processi aziendali, investendo in ricerca e sviluppo per creare soluzioni all'avanguardia e sostenibili. Promuovere una cultura dell'innovazione tra i dipendenti e collaborare con partner esterni per accelerare lo sviluppo di nuove tecnologie.	EXTRA GRI	EXTRA ESRS
Catena di fornitura responsabile	Implementare pratiche di gestione sostenibile e responsabile della catena di fornitura, assicurando che i fornitori rispettino standard elevati di qualità, etica e sostenibilità. Promuovere collaborazioni con fornitori che condividano gli stessi valori di sostenibilità e responsabilità sociale.	GRI 204	G1
Soddisfazione del cliente	Garantire la massima soddisfazione dei clienti attraverso l'offerta di prodotti e servizi di alta qualità che rispondano alle loro esigenze e aspettative. Raccogliere e analizzare costantemente i feedback dei clienti per migliorare l'offerta aziendale e sviluppare relazioni durature e di fiducia.	EXTRA GRI	EXTRA ESRS

La rilevanza finanziaria

Come per la rilevanza dell'impatto, per ciascun rischio e opportunità è stata definita una magnitudo, che nel caso dei rischi corrisponde alla gravità, mentre per le opportunità rappresenta la significatività. La valutazione della magnitudo si basa su una scala da 1 a 3: il valore 1 indica un impatto remoto, il 2 un impatto di entità media e il 3 un impatto elevato, sempre in termini finanziari. Oltre all'intensità dell'impatto, viene considerata anche la probabilità che l'evento si verifichi, anch'essa classificata su una scala da 1 a 3, dove 1 indica una probabilità remota, 2 una probabilità possibile e 3 una probabilità certa.

Ogni rischio e ogni opportunità può essere classificato come effettivo, se già in atto, oppure potenziale, se riferito a un evento che potrebbe verificarsi in futuro. In particolare, per quanto riguarda l'ambito ambientale, è possibile distinguere tra rischi e opportunità di transizione e rischi e opportunità fisici. I primi

sono legati al passaggio verso un'economia più sostenibile, ad esempio in conseguenza di nuove normative o cambiamenti nelle politiche ambientali. I secondi, invece, riguardano impatti diretti derivanti da eventi climatici o da cambiamenti ambientali strutturali, che possono influire concretamente sull'operatività aziendale.

Per ciascun rischio o opportunità vengono inoltre identificati i relativi impatti economici: nel caso dei costi, si considerano le spese in conto capitale (capex) e le spese operative (opex), mentre nel caso dei ricavi si evidenziano i benefici economici in entrata. Ogni rischio o opportunità può infine avere effetti lungo la catena del valore, sia a monte che a valle, oppure incidere direttamente sulle attività operative dell'azienda. Per una descrizione dettagliata di ciascun rischio e opportunità si rimanda alla sezione "Sostenibilità in evoluzione" dedicata.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Il processo di stakeholder engagement si è concretizzato attraverso un'attività strutturata di coinvolgimento, realizzata mediante questionari progettati per validare e arricchire la prospettiva aziendale in merito alle aree di impatto e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) identificati da IMPEA Srl come prioritari. Gli stakeholder coinvolti sono stati invitati a esprimere la propria valutazione sull'importanza di ciascun tema di impatto, assegnando un punteggio da 1 (irrilevante) a 6 (estremamente rilevante), sia in riferimento alla rilevanza degli impatti, sia degli SDGs.

Oltre alla raccolta di valutazioni tematiche, il coinvolgimento ha permesso di acquisire una maggiore comprensione del livello di consapevolezza che ciascuno stakeholder ha in relazione ai temi ESG, nonché della percezione generale che essi hanno di IMPEA rispetto alla sostenibilità. A completamento del questionario, sono stati inseriti alcuni quesiti personalizzati, finalizzati a raccogliere feedback qualitativi sulle attività svolte finora da IMPEA Srl in ambito sostenibile e, nel caso specifico di fornitori e clienti, sulle iniziative da loro intraprese in materia di sostenibilità.

RACCOLTA DATI E STESURA DEL REPORT

Dopo aver definito l'elenco delle aree di impatto e assegnato loro una priorità di intervento, sono stati identificati gli indicatori necessari per valutare le performance ambientali, sociali ed economiche, utilizzando gli Standard GRI.

Gli Standard GRI rappresentano uno dei più diffusi e riconosciuti standard internazionali per la raccolta di informazioni non finanziarie e la divulgazione pubblica delle performance aziendali. Durante questa fase, sono state raccolte informazioni quantitative e qualitative utilizzando gli indicatori stabiliti dai GRI, insieme ad altre informazioni pertinenti per comunicare le performance. Successivamente, i dati sono stati analizzati e aggregati per redigere e pubblicare il Bilancio di Sostenibilità di IMPEA Srl per l'anno 2024. Durante l'intero processo di redazione del

presente documento, sono stati applicati i seguenti principi riguardanti il suo contenuto:

- ACCURATEZZA
- EQUILIBRIO
- CHIAREZZA
- COMPARABILITÀ
- COMPLETEZZA
- CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ
- TEMPESTIVITÀ
- VERIFICABILITÀ

I dati riportati nelle tabelle e nei grafici non sono stati arrotondati per eccesso (>55) o per difetto (<55), salvo nei casi in cui siano richieste tre cifre decimali. Di conseguenza, alcuni totali potrebbero risultare pari a 100,01%.

STIME E PRECISAZIONI

Sezione "Emissioni": i fattori di emissione sono stati presi dal DEFRA v1.1, - 2024 e la metodologia di calcolo seguita è quella dell'IPCC AR6, ovvero IPCC Assessment Report n. 6 - 2021.

In merito ai gas per saldature, per il calcolo dello Scope 1, sono state fatte le seguenti assunzioni. Normalmente i gas per saldature sono una miscela di gas inerti e di gas che possono emettere emissioni climalteranti, di regola questi gas sono:

- acetilene, composto da H e C, può generare gas GHG (solo CO₂ generata dalla combustione del carbonio);
- ossigeno, che non contiene C e quindi durante la combustione non genera gas GHG;
- argon, gas inerte che non produce gas GHG;
- elio, gas inerte che non produce gas GHG;
- idrogeno, gas che quando brucia produce principalmente vapore acqueo ma non gas GHG.

Assumiamo che la "miscela per saldature" e gli "altri gas per saldature" siano composti al 100% da acetilene (per principio di precauzione, ovvero un criterio che impone di assumere un approccio prudente quando si affrontano incertezze nei dati o nei metodi di calcolo, allo scopo di evitare di sottostimare l'impatto ambientale. Si ha una sovrastima che può eventualmente essere corretta qualora si abbiano dati più precisi sulla composizione di questi gas. Inoltre, il principio di precauzione è applicato anche all'assunzione di considerare l'acetilene all'interno dello Scope 1 invece che nello Scope 3, in quanto è sì un elemento che rientra tra i processi di combustione stazionaria, ma allo stesso tempo non è tra i vettori energetici che viene considerato nella norma).

Per ricavare il fattore emissivo **dell'acetilene** è necessario utilizzare un'analisi di tipo stechiometrico, in quanto il dato non è già presente in **Simapro**, software più utilizzato per il calcolo delle emissioni GHG. Per condurre l'analisi **stechiometrica**, come prima cosa va verificata quale reazione chimica ha l'acetilene quando brucia: $2C_2H_2 + 5O_2 \rightarrow 4CO_2 + 2H_2O$. Questa reazione

mette in evidenza che dalla combustione dell'acetilene vengono emesse CO₂ e acqua, di conseguenza l'unico gas GHG è la CO₂. In questo caso, per fare il calcolo degli impatti si può usare il metodo del bilancio di massa del carbonio.

L'acetilene (C₂H₂) ha un peso molecolare di circa 26,04 g/mol: ogni molecola di acetilene contiene due atomi di carbonio, ciascuno con un peso atomico di circa 12,01 g/mol, quindi, il peso del carbonio in una molecola di acetilene è: $2 \times 12,01 \text{ g/mol} = 24,02 \text{ g/mol}$. La densità dell'acetilene, invece, (in condizioni standard 0°C e 1 atm) è circa 1,17 kg/m³. Questi dati ci servono per ricavare il peso del carbonio in base alla seguente formula:

$\text{Peso del carbonio} = \text{Densità dell'acetilene} (\text{Peso del carbonio per molecola} / \text{Peso molecolare dell'acetilene}) = (1,17 \text{ kg/m}^3) \times (24,02 \text{ g/mol} / 26,04 \text{ g/mol}) = 1,08 \text{ kg/m}^3$

Ciò ci porta alla conclusione che la CO₂ emessa dalla combustione di 1 mc di acetilene con calcolo del bilancio di massa del carbonio è di 3,95712, che rappresenta il nostro fattore di emissione.

Per quanto riguarda lo Scope 2 (emissioni derivanti dall'energia elettrica), è stato utilizzato l'approccio market-based, ovvero si analizzano le fonti di energia effettivamente acquistate dall'organizzazione sul mercato, piuttosto che basarsi solamente sul mix medio di energia della rete elettrica locale. È stato seguito questo approccio perché più preciso e perché tiene in considerazione la presenza della GO separando la produzione di energia dal consumo effettivo. Convenzionalmente, con un approccio market-based si considerano le emissioni da FER, ovvero da fonti energetiche rinnovabili, pari a 0, mentre per la stima delle emissioni della rete è stato preso il dato di AIB residual Mix 2023.

Il fattore di emissione dell'energia elettrica nazionale con l'approccio location-based è di 0,2566 kgCO₂e (fonte ISPRA - dato del 2023 su produzione nazionale che non tiene conto degli scambi con l'estero).

INDICE GRI

Dichiarazione di utilizzo	GRI 1 Utilizzato
IMPEA Srl ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 in conformità agli Standard GRI.	GRI 1 – Principi Fondamentali – 2021

GRI	Informativa	Pagina	Omissione		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	10-18, 84, 118	/	/	/
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	10-18, 84, 118	/	/	/
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	84	/	/	/
	2-4 Revisione delle informazioni	/	/	/	Non sono presenti errori rispetto alla rendicontazione precedente.
	2-5 Assurance esterna	/	/	/	Non è presente una revisione per conto terzi.
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	10-18, 29-30, 102-103	/	/	/
	2-7 Dipendenti	56-57, 109-110	/	/	/
	2-8 Lavoratori non dipendenti	56, 110	/	/	/
	2-9 Struttura e composizione della governance	20-21, 102	/	/	/
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	20-21	/	/	/
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	20-21	/	/	/
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	20-21	/	/	/
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	20-21	/	/	/
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	20-21	/	/	/
	2-15 Conflitti d'interesse	/	/	/	Nessun membro del CdA ha in essere conflitti di interesse all'interno dell'organizzazione aziendale e nessun membro ricopre cariche o detiene partecipazione in altri enti che possano generare conflitti di interesse.
	2-16 Comunicazione delle criticità	/	/	/	Il CdA si riunisce con cadenza trimestrale, salvo diverse esigenze, ed esamina eventuali criticità che vengono segnalate dai consiglieri o da altre funzioni aziendali e che scaturiscono dalle normali procedure interne di gestione dell'azienda. Alla data del 31/12/2024 non sono state segnalate criticità per cui sia stata necessaria una convocazione extra del CdA.
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	20-21	/	/	/
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	/	/	/	Vedi 2-20 Procedura di determinazione della retribuzione

GRI	Informativa	Pagina	Omissione		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	/	/	/	Per il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato stabilito, al momento della nomina, un compenso annuo forfettario da erogare in 12 rate mensili di pari importo, unitamente a un Trattamento di Fine Mandato proporzionale al compenso annuo, da corrispondere esclusivamente alla cessazione dell'incarico.
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	/	/	/	Per gli altri componenti del Consiglio non è previsto alcun compenso legato alla carica, né sono state definite forme di remunerazione variabile o correlate al raggiungimento di obiettivi.
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	60	/	/	/
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	38-53	/	/	/
	2-23 Impegno in termini di policy	22-23, 53, 60	/	/	/
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	38-53	/	/	/
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	38-53	/	/	/
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	23	/	/	/
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	22-23, 53, 60	/	/	/
	2-28 Appartenenza ad associazioni	22, 79	/	/	/
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	46-53, 85-86, 90	/	/	/
	2-30 Contratti collettivi	61, 110-111	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	38-53, 87-89	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-2 Elenco dei temi materiali	38-53, 87-89	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	28, 104	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 203: Impatti Economici Indiretti 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	80, 81, 116	/	/	/
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	80, 81, 116	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	29, 102-103	/	/	/

GRI	Informativa	Pagina	Omissione		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	60-61, 102	/	/	/
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	60-61, 102, 108	/	/	/
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	60-61, 102, 108	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	67, 111	/	/	/
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	67, 111	/	/	/
	301-3 Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	67, 111	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	67-72, 112-113	/	/	/
	302-3 Intensità energetica	67-72, 112-113	/	/	/
	302-4 Riduzione del consumo di energia	67-72, 112-113	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	75, 113	/	/	/
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	75, 113	/	/	/
	303-3 Prelievo idrico	75, 113	/	/	/
	303-4 Scarico idrico	75, 113	/	/	/
	303-5 Consumo idrico	75, 113	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	53, 74, 91, 114-115	/	/	/
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	53, 74, 91, 114-115	/	/	/
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	53, 74, 91, 114-115	/	/	/
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	53, 74, 91, 114-115	/	/	/

GRI	Informativa	Pagina	Omissione		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	53, 74, 91, 114-115	/	/	/
	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	53, 74, 91, 114-115	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	76-77, 116	/	/	/
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	76-77, 116	/	/	/
	306-3 Rifiuti generati	76-77, 116	/	/	/
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	76-77, 116	/	/	/
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	76-77, 116	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati in base all'utilizzo di criteri ambientali	48-49	/	/	/
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	48-49	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	58, 105-106	/	/	/
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	59	/	/	/
	401-3 Congedo parentale	60, 107	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	61	/	/	/
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	61	/	/	/
	403-3 Servizi per la salute professionale	61	/	/	/
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in materia e programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	61	/	/	/
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	61, 63, 108	/	/	/

GRI	Informativa	Pagina	Omissione		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	61	/	/	/
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	38-53, 61	/	/	/
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	61	/	/	/
	403-9 Infortuni sul lavoro	61, 107	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	108	/	/	/
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	108	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	109-111	/	/	/
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	60	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	111	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	80, 81, 116	/	/	/
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	80, 81, 116	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	48-49	/	/	/
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	48-49	/	/	/

GRI	Informativa	Pagina	Omissione		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	31, 105	/	/	/
	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	31, 105	/	/	/
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38-53	/	/	/
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	31	/	/	/



GLOSSARIO

TERMINI UTILIZZATI

Termini	Definizioni
Scrap Rate	Rappresenta la percentuale di pezzi non conformi rispetto al totale dei pezzi prodotti o consegnati. Indica il livello di difettosità nella produzione o nella consegna dei prodotti. Un valore più basso di Scrap Rate indica una qualità superiore e una ridotta incidenza di difetti.
PPM (Parts Per Million)	È una misura della qualità che esprime il numero di difetti per milione di pezzi prodotti. Viene utilizzato per monitorare e migliorare i processi produttivi, in particolare nelle industrie che producono componenti in grande quantità



APPENDICE DATI

Governance

Organi di governo	Numero			Percentuale	
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Membri esecutivi (amministratori delegati)	1	2	3	33%	67%
Totale membri	1	2	3	33%	67%
Membri con requisito di indipendenza	1	2	3	33%	67%
Membri con competenze relative ai temi ESG	1	2	3	33%	67%

Etica

GRI 205-2 e – Numero totale e percentuale di dipendenti che hanno seguito corsi di formazione sull'anticorruzione, divisi per categoria di dipendenti				
Numero totale di dipendenti che hanno seguito corsi di formazione sull'anticorruzione	Dipendenti per categoria professionale	Udm	2024	%
	Dirigenti	n.	1	50%
	Quadri		1	50%
	Totale		2	100%

Fornitori

Suddivisione fornitori per area geografica (macro)			
Area	2024		
	Totale numero fornitori	% costi	% numero fornitori
Provincia di Cremona	14	6,55%	15,73%
Lombardia (esclusa Cremona)	32	43,49%	35,96%
Italia (esclusa Lombardia)	40	49,60%	44,94%
Estero (esclusa Italia)	3	0,36%	3,37%
Totale	89	100,00%	100,00%

Categoria acquisti

Categoria di acquisti	2023	2024	Trend 2023-2024
	% sul totale	% sul totale	
Materie prime	30,01%	31,17%	-20,95%
Acquisti (incluso CSA)	34,44%	30,28%	-33,10%
Conto Lavoro	6,88%	8,66%	-4,21%
Verniciatura	28,67%	29,90%	-20,62%
Totale	100,00%	100,00%	-23,89%

Clienti

Clienti	2023	2023	Trend 23-24
Numero totale di clienti	13	16	23,08%

Suddivisione clienti per area geografica			
Area	2024		
	Totale numero clienti	% costi	% numero
Lombardia (esclusa Cremona)	6	28,82%	27,27%
Italia (esclusa Lombardia)	11	65,03%	50,00%
Estero (esclusa Italia)	5	6,16%	22,73%
Totale	22	100,00%	100,00%

Ricavi per settore	Udm	% 2024
Macchinari per movimento terra	%	20,41%
Carrelli elevatori		19,01%
Veicoli industriali		11,60%
Macchinari agricoli (trattori)		41,97%
Altro		7,01%
Totale		100,00%

Prodotti venduti per settore	Udm	Totale 2024	%
Macchinari per movimento terra	n.	5.123	1,43%
Carrelli elevatori		177.165	49,56%
Veicoli industriali		9.224	2,58%
Macchinari agricoli (trattori)		68.358	19,12%
Altro		97.639	27,31%

Conto economico

Voci	Udm	% sul valore economico direttamente generato 2024
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO		100,00%
Valore della produzione		100,00%
A. Valore della produzione		99,62%
C.16 Altri proventi finanziari		0,38%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO		100,00%
Costi della produzione		58,18%
B.6 Costi per materie prime		30,44%
B.7 Costi per servizi		24,53%
B.8 Costi per godimento di beni di terzi		1,41%
B.11 Variazioni delle rimanenze di materie prime		1,54%
B.14 Oneri diversi di gestione (al netto delle imposte)		0,26%
Remunerazione del personale B.9	%	31,20%
Salari e stipendi (compresi CdA e Direttori)		21,46%
Oneri sociali		6,15%
TFR (accantonamento annuale)		1,44%
Remunerazione del personale non dipendente		1,79%
Investimenti in formazione		0,08%
Altri costi relativi al personale		0,28%
Pagamenti alla PA		0,61%
Imposte sul reddito d'esercizio		1,46%
Contributi in c/esercizio		-1,59%
Altre imposte (IMU, tassa rifiuti, bolli, ecc.)		0,74%
Remunerazione del capitale di credito	0,67%	
Interessi passivi (bancari e non)	0,67%	
Remunerazione del capitale di rischio	3,41%	
Utile (perdita) dell'esercizio	3,41%	
Contributo alla comunità	0,13%	
Liberalità e sponsorizzazioni	0,13%	
Sistema Impresa	5,80%	
Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	5,80%	

Comunicazione

Risultati dell'attività di comunicazione	Udm	2024
Numero follower LinkedIn	n.	162
Numero utenti raggiunti da articoli su LinkedIn		40.231

Salute e sicurezza dei clienti

Salute e sicurezza dei clienti	Udm	2023	2024
Percentuale di categorie di prodotti e servizi per i quali si valutano gli impatti sulla salute e sicurezza (Codici SAFETY)	n.	C.ca 2 Mln Euro	1,3 Mln

SOCIALE

Turnover

Totale dipendenti assunti per genere			
Categoria contrattuale	Udm	2024	
		Uomini	Donne
Impiegati	n.	1	2
Operai		8	/
Totale		9	2
		11	

Totale dipendenti assunti per età				
Categoria contrattuale	Udm	2024		
		Under 30	30-50 anni	Over 50
Impiegati	n.	2	1	/
Operai		2	5	1
Totale		4	6	1
		11		

Totale dipendenti cessati per genere			
Categoria contrattuale	Udm	2024	
		Uomini	Donne
Impiegati	n.	1	1
Operai		5	/
Totale		6	1
		7	

Totale dipendenti cessati per età			
Categoria contrattuale	Udm	2024	
		30-50 anni	Over 50
Impiegati	n.	1	1
Operai		2	3
Totale		3	4
		7	

Totale dipendenti cessati per genere e motivazione			
Categoria contrattuale	Udm	2024	
		Uomini	Donne
Dimissioni	n.	3	/
Pensionamento		2	1
Licenziamento		1	/
Totale		6	1
		7	

Tasso di turnover	Tasso di assunzione	Tasso di compensazione turnover
8,75%	13,75%	157,14%

Congedo parentale

Congedo parentale	2024		
	Udm	Uomini	Donne
Numero di dipendenti aventi diritto	n.	7	2
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale		7	1
Numero di dipendenti tornati al lavoro al termine del congedo		6	1
Che stanno ancora usufruendo del congedo parentale		1	/
Numero totale di dipendenti tornati al lavoro in seguito al congedo parentale nel/i precedente/i periodo/i di rendicontazione		/	1
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro		/	1
Tasso di rientro al lavoro	86%	100%	

Salute e sicurezza

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro basato su requisiti di legge e/o standard/linee guida accreditati		
Dipendenti	Udm	2024
Numero e percentuale di tutti i dipendenti coperti da un tale sistema	n.	80
	%	100%
Numero e percentuale di tutti i dipendenti coperti da un tale sistema che sia stato sottoposto a audit o certificato da terze parti indipendenti	n.	80
	%	100%
Numero totale dei dipendenti	n.	80

Infortuni				
Dipendenti	2024			
	Udm	Uomini	Donne	Totale
Totale infortuni in itinere	n.	1	/	1
Totale infortuni sul lavoro		6	/	6
Totale infortuni		7	/	7
Totale ore lavorate		105.815	11.565	117.380
Totale giorni persi per infortuni		86	/	86
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili		6%		
Indice di gravità		0,8	/	0,7
Indice di frequenza		66	/	60

Formazione

Ore di formazione per categoria di occupazione	Udm	2024
Totale ore di formazione fornite ai dirigenti	h	5
Totale ore di formazione fornite ai quadri		148
Totale ore di formazione fornite agli impiegati		387
Totale ore di formazione fornite agli operai		1.002
Totale ore di formazione fornite ai dipendenti		1.542
Ore di formazione per genere del dipendente	Udm	2024
Totale ore di formazione fornite alle donne	h	274
Totale ore di formazione fornite agli uomini		1.268
Totale ore di formazione fornite ai dipendenti		1.542
Numero medio di ore di formazione per categoria professionale	Udm	2024
Numero medio di ore di formazione per dirigenti	h	5,00
Numero medio di ore di formazione per quadri		74,00
Numero medio di ore di formazione per impiegati		16,83
Numero medio di ore di formazione per operai		18,56
Numero medio di ore di formazione per dipendenti		19,28
Numero medio di ore di formazione per genere	Udm	2024
Numero medio di ore di formazione per dipendenti di genere femminile	h	24,91
Numero medio di ore di formazione per dipendenti di genere maschile		18,38

Tipologia di formazione	Udm	Totale ore per tipologia di corso	Percentuale sul totale	Totale partecipanti per tipologia di corso	Percentuale sul totale di partecipanti
Formazione professionale	h	195	12,65%	20	17,70%
Formazione salute e sicurezza		576	37,35%	80	70,80%
Formazione linguistica		234	15,18%	6	5,31%
Formazione gestione ambientale e sostenibilità		197	12,78%	5	4,42%
Altro		340	22,05%	2	1,77%
Totale		1.542	100,00%	113	100,00%

Dipendenti

Totale dei dipendenti per categorie e fascia di età						
Categoria contrattuale lavoratori	Udm	2024			Totale	%
		<30	30-50	>50		
Totale dipendenti	n.	5	47	28	80	100,00%
% dipendenti		6,25%	58,75%	35,00%	100,00%	/
Totale uomini		4	41	24	69	86,25%
% uomini		5,00%	51,25%	30,00%	86,25%	/
Dirigenti uomini		/	1	/	1	1,25%
Quadri uomini		/	1	/	1	1,25%
Impiegati uomini		2	9	5	16	20,00%
Operai uomini		2	30	19	51	63,75%
Totale donne		1	6	4	11	13,75%
% donne		1,25%	7,50%	5,00%	13,75%	/
Quadri donne		/	1	/	1	1,25%
Impiegati donne	1	3	3	7	8,75%	
Operai donne	/	2	1	3	3,75%	

Numero dipendenti suddivisi per genere e tipologia di impiego				
Categoria contrattuale lavoratori	Udm	2024		
		Full-time	Part-time	Totale
Totale dipendenti	n.	69	11	8
% dipendenti		86,25%	13,75%	100,00%
Totale uomini		66	3	69
% uomini		82,50%	3,75%	86,25%
Dirigenti uomini		1	/	1
Quadri uomini		1	/	1
Impiegati uomini		15	1	16
Operai uomini		49	2	51
Totale donne		3	8	11
% donne		3,75%	10,00%	13,75%
Quadri donne		1	/	1
Impiegati donne	2	5	7	
Operai donne	/	3	3	

Numero dipendenti suddivisi per genere e tipologia di contratto				
Categoria contrattuale lavoratori	Udm	2024		
		Indeterminato	Determinato	Totale
Totale dipendenti	n.	79	1	80
% dipendenti		98,75%	1,25%	100,00%
Totale uomini		69	/	69
% uomini		86,25%	/	/
Dirigenti uomini		1	/	1
Quadri uomini		1	/	1
Impiegati uomini		16	/	16
Operai uomini		51	/	51
Totale donne		10	1	11
% donne		12,50%	1,25%	/
Quadri donne		1	/	1
Impiegati donne		6	1	7
Operai donne		3	/	3

Nazionalità dipendenti	Udm	2024	
		Totale	Percentuale
Italia	n.	70	87,50%
Europa (esclusa Italia)		1	1,25%
Africa		2	2,50%
Asia		7	8,75%
Totale		80	100,00%

Forza lavoro esterna

Numero totale della forza lavoro esterna	Udm	2024	
		Uomini	Totale
Full time	n.	4	4
Interinali / Somministrati		4	4
Totale		4	4

Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva 2024		
	Udm	2024
Numero dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	n.	80

Numero di dipendenti rappresentati da un'organizzazione sindacale 2024		
	Udm	2024
Numero dipendenti rappresentati da un'organizzazione sindacale	n.	32

Non discriminazione 2024	
Numero totale di episodi di discriminazione	0

AMBIENTALE

Materiali

Materiali per tipologia	Udm	2023	2024	Trend
		Peso	Peso	%
Principali materiali riciclabili utilizzati	t	3.000	2.550	-15%
Materiale ferroso (lamiere, profilati, ecc.)	t	3.000	2.550	-15%
Totale materiali	t	3.000	2.550	-15%

Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio			
	Udm	Quantità 2023	Quantità 2024
Totale prodotti finiti realizzati	t	2.500	2.200

ENERGIA

	Categoria	Sottocategoria	Udm	2023	2024	Trend 2023-2024
Combustibili per la produzione	Combustibili fossili	Gas naturale per processo produttivo e riscaldamento	m³	64.200,00	79.677,00	24,11%
		Azoto	m³	119.837,00	110.498,60	-7,79%
		Ossigeno	m³	24.403,00	23.830,40	-2,35%
		Miscela per saldature	m³	14.335,00	10.810,00	-24,59%
		Altri gas per saldatura	m³	496	338,84	-31,69%

Veicoli						
	Categoria	Sottocategoria	Udm	2023	2024	Trend 2023-2024
Veicoli a uso aziendale	Combustibili fossili	Diesel	l	28.686,00	28.336,60	-1,22%
		Benzina	l	2.544,00	3.402,70	33,75%
Totale consumo veicoli	Combustibili fossili	Diesel	l	28.686,00	28.336,60	-1,22%
		Benzina	l	2.544,00	3.402,70	33,75%

Energia						
Consumo, acquisto e produzione di energia	Udm	2023	2024	Trend 2023-2024	% consumo sul totale 2023	% consumo sul totale 2024
Energia elettrica acquistata	kWh	1.148.580,00	909.033,00	-20,86%	83,83%	86,17%
di cui da fonte rinnovabile		/	500.000,00	100,00%	/	47,40%
di cui da fonte non rinnovabile		1.148.580,00	409.033,00	-64,39%	100,00%	38,77%
Energia elettrica autoprodotta		334.161,15	277.961,00	-16,82%	24,39%	26,35%
di cui da fonte rinnovabile		334.161,15	277.961,00	-16,82%	100,00%	26,35%
Energia elettrica venduta		112.681,51	132.080,00	17,22%	8,22%	12,52%*
prodotta da fonti rinnovabili		112.681,51	132.080,00	17,22%	100,00%	12,52%*
Consumo di energia elettrica totale		1.370.059,64	1.054.914,00	-23,00%	100,00%	100,00%

* L'energia elettrica venduta viene sottratta all'energia elettrica acquistata e all'energia autoprodotta

Flotta aziendale 2024			
Composizione flotta aziendale	Udm	2024	
		Proprietà	Totale
Autocarri	n.		
a diesel		1	1
Autovetture			
a benzina		2	2
a diesel		5	5
ibridi		1	1
Totale complessivo			
a benzina		2	2
a diesel		6	6
ibridi		1	1

Intensità energetica 2024		
	Totale	Intensità
Consumo di energia totale	1.370.059,64	
Totale dipendenti	80	17.125,75
m² aziendali	18.000	76,11
Ore lavorate	117.380	11,67
Fatturato	13.113.863	0,10

ACQUA

Prelievo idrico				
Tipologia	Udm	2023	2024	Trend 2023-2024
		Tutte le aree	Tutte le aree	
Risorse idriche di terze parti (es. acquedotto)	m³	2.300,00	1.954,00	-15,04%
Totale		2.300,00	1.954,00	-15,04%

Scarico idrico				
Scarico idrico per fonte	Udm	2023	2024	Trend 2023-2024
		Tutte le aree	Tutte le aree	
Acque reflue domestiche e assimilate in pubblica fognatura	m³	1.500,00	1.300,00	-13,33%
Totale		1.500,00	1.300,00	-13,33%

Acqua riciclata o riutilizzata	Udm	2023
		Tutte le aree
Totale acqua prelevata	m³	2.300,00

EMISSIONI

Scope 1

Vettori energetici interni	Udm	2023	2024	Udm	Fattori di impatto 2023	Fattori di impatto 2024	2023	2024	Fonte del dato
Gas naturale per processo produttivo e riscaldamento	m³	64.200,00	79.677,00	kg CO ₂ eq.	2,05	2,05	131,29	162,94	DEFRA v. 1.1, - 2024
Azoto	m³	119.837,00	110.498,60	kg CO ₂ eq.	/	/	/	/	/
Ossigeno	m³	24.403,00	23.830,40	kg CO ₂ eq.	/	/	/	/	/
Miscela per saldature	m³	14.335,00	10.810,00	kg CO ₂ eq.	3,96	3,96	56,73	42,78	Calcolo con Bilancio di Massa del Carbonio
Altri gas per saldatura	m³	496	338,84	kg CO ₂ eq.	3,96	3,96	1,96	1,34	Calcolo con Bilancio di Massa del Carbonio
Diesel	L	28.686,00	28.336,60	kg CO ₂ eq.	2,51	2,51	72	71,12	DEFRA v. 1.1, - 2024
Benzina	L	2.544,00	3.402,70	kg CO ₂ eq.	2,35	2,35	6	8	DEFRA v. 1.1, - 2024
Totale emissioni Scope 1 combustibili	Tons CO ₂ eq.	/	/	kg CO ₂ eq.	/	/	267,96	286,18	/

Scope 2

Consumo, acquisto e produzione di energia elettrica	Udm	2023	2024	Udm	Fattori di impatto 2023	Fattori di impatto 2024	2023	2024	Fonte del dato
Energia elettrica acquistata da rete		1.148.580,00	909.033,00	kg CO ₂ eq.	/	/	/	/	/
di cui da fonte rinnovabile acquisto GO dal 2024 (30% si 1,5 MWh Ft SG E-202400229747 del 26/09/24))		/	500.000,00	kg CO ₂ eq.	/	/	/	/	Messe a 0 perché approccio market-based
di cui da fonte non rinnovabile		1.148.580,00	409.033,00	kg CO ₂ eq.	0,5	/	574,94	204,75	AIB Residual Mix 2023
Energia elettrica autoprodotta		334.161,15	277.961,00	kg CO ₂ eq.	/	/	/	/	/
di cui da fonte rinnovabile	kWh	334.161,15	277.961,00	kg CO ₂ eq.	/	/	/	/	Messe a 0 perché approccio market-based
da altre fonti		/	/	kg CO ₂ eq.	/	/	/	/	/
Energia elettrica venduta		112.681,51	132.080,00	kg CO ₂ eq.	/	/	/	/	/
prodotta da fonti rinnovabili		112.681,51	132.080,00	kg CO ₂ eq.	-0,5	/	-56,4	-66,12	Emissioni evitate secondo Approccio AIB Res. Mix 2023
prodotta da fonti non rinnovabili		/	/	kg CO ₂ eq.	/	/	/	/	/
Consumo di energia elettrica totale	Kwh	1.370.059,64	1.054.914,00	kg CO ₂ eq.	/	/	/	/	/
Totale emissioni Scope 2 in energia	Tons CO ₂ eq.	/	/	kg CO ₂ eq.	/	/	518,54	138,63	/

Emissioni Scope 1 e 2	2023	2024
Scope 1 totale	267,96	286,18
Vettori energetici	267,96	286,18
Scope 2 totale	518,54	138,63
Scope 2 – market-based	518,54	138,63
Scope 1 + 2	786,5	424,81

RIFIUTI

Rifiuti per tipologia	Udm	2023			2024			Trend 2023-2024
		Peso	Tipologia di recupero/ smaltimento	Classe di pericolo	Peso	Tipologia di recupero/ smaltimento	Classe di pericolo	
Totale rifiuti pericolosi	kg	9.535,00		/	12.232,00		/	28,29%
160708 rifiuti contenenti olio	kg	9.500,00	Altre operazioni di recupero	/	12.080,00	Altre operazioni di recupero	HP4	27,16%
160213 apparecchi. fuori uso (neon)	kg	18	Altre operazioni di recupero	/	23	Altre operazioni di recupero	HP4	27,78%
160213 apparecchi. fuori uso (monitor)	kg	17	Altre operazioni di recupero	/	/	/	/	-100,00%
080409 adesivi e sigillanti di scarto	kg	/	/	/	129	Altre operazioni di recupero	HP4	100,00%
Totale rifiuti non pericolosi	kg	194.655,00	/	/	160.602,00		/	-17,49%
120199 rottami ferrosi	kg	193.720,00	/	/	159.130,00	Altre operazioni di recupero	/	-17,86%
200303 residui della pulizia stradale	kg	640	/	/	900	Altre operazioni di recupero	/	40,63%
160214 apparecchi. fuori uso (plafoniere)	kg	25	/	/	179	Altre operazioni di recupero	/	616,00%
160214 apparecchi fuori uso (mat. elettr.)	kg	270	/	/	363	Altre operazioni di recupero	/	34,44%
080318 toner per stampa esauriti	kg		/	/	30	Altre operazioni di recupero	/	100,00%
Totale rifiuti	kg	204.190,00	/	/	172.834,00	/	/	-15,36%

COMUNITÀ

Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale	Udm	2023	2024
Totale progetti di cooperazione con la comunità locale	n.	8	15
Totale euro donati	€	11.722,95€	21.222,95€

IMPEA Srl Sede legale

Viale Trento Trieste, 106
26100 Cremona, Italia

IMPEA Srl Sede produttiva

Via XX Settembre, 15
26034 Piacenza Drizzona, Cremona, Italia

Bilancio di Sostenibilità a cura di IPLUS

www.i-plus.it

Data di pubblicazione: luglio 2025
© IMPEA Srl - Tutti i diritti riservati
www.impea.it

Editing e Project Management *Roberto Calvi*
Progetto grafico *Kodoodesign*

Foto Credits

Pag.1 Geralt from Pixabay
Pag.8 Konstantin Yuganov
Pag.21 Rawpixel Ltd
Pag.24 Lisa from Pexels
Pag.26 Christina Morillo from Pexels
Pag.36 Karsten Würth from Unsplash
Pag.47 Lukas from Pexels
Pag.49 Sora Shimazaki from Pexels
Pag.64 LED Supermarket from Pexels
Pag.68 Vladimir Srajber from Pexels
Pag.74 Pixabay
Pag.78 Miguel Á. Padriñán from Pexels
Pag.81 Niccolò Caranti from Wikipedia



www.impea.it

**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2024**